

CIRCOLO DIDATTICO DI NERVIANO
VIA ROMA 51

PIANO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2012-13

“La scuola favorisce la progressiva crescita personale degli alunni in collaborazione con la famiglia, cercando di valorizzare le potenzialità di ciascuno e suscitando la voglia di imparare”

Il Piano dell’Offerta Formativa delle scuole di questo Circolo si propone di riconoscere e valorizzare tutto ciò che di educativo, culturale, religioso, sociale, sportivo esiste sul territorio. Per questo la scuola è pronta a stipulare protocolli di intesa o accordi di programma con altre agenzie che svolgono funzioni compatibili o integrabili con essa.

Principi fondamentali dell’azione di queste scuole sono:

- la condivisione del processo educativo come cammino mediante il quale il soggetto, visto come persona portatrice di potenzialità motorie, cognitive, affettive e spirituali, sviluppa tutte le proprie potenzialità nell’interazione coi pari e con gli adulti attraverso le regole di convivenza nel gruppo e, allo stesso tempo, acquisisce metodi di studio e di conoscenza della realtà che gli permetteranno di sviluppare una propria capacità di giudizio;
- una metodologia didattica fondata sul nesso ***educazione/istruzione*** garantito dai docenti che la presentano e la discutono con i genitori;
- una strategia della “lezione” e delle “esperienze educative” proposte, fondata sull’incontro tra alunno e docenti, non schematizzato dentro una rigida divisione di ruoli;
- una attenzione alla integralità della persona capace di considerare ogni attività curricolare ed extracurricolare come risposta ai bisogni degli scolari e tale da far loro vivere da protagonisti i contenuti delle attività;
- una continua ricerca di interdisciplinarietà, tesa a far percepire ed acquisire all’alunno l’unità del sapere;
- una costante attenzione a rendere agevole il passaggio tra i vari ordini di scuola;
- attenzione alla flessibilità organizzativa e all’innovazione didattica.

1. IDENTITA' CULTURALE E SCELTE EDUCATIVE DEL CIRCOLO

1.1 IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Comune con circa 17.500 abitanti, situato a nord-ovest di Milano, Nerviano ha visto crescere, negli ultimi anni, il numero degli insediamenti abitativi e, nel settore economico, va rilevata la tendenza verso un processo di diversificazione delle attività produttive con queste conseguenti trasformazioni:

- il costante aumento della popolazione
- la presenza di nuove famiglie residenti nel territorio comunale con una discreta componente di nuclei straniera ed il conseguente aumento della popolazione scolastica straniera
- l'insediamento di numerose aziende commerciali e di servizi

Tali fenomeni sollecitano il nascere di nuovi bisogni. Lo stabilirsi di nuovi nuclei familiari pone l'esigenza di una inter-relazione con la comunità locale nella direzione di una reciproca conoscenza finalizzata allo sviluppo di una "cultura del confronto, del rispetto e dell'integrazione". A tal proposito va rilevata la presenza attiva, anche nel territorio di Nerviano, di associazioni culturali e di volontariato che operano per il raggiungimento di questo scopo.

Pertanto il compito della scuola è quello di affermarsi come soggetto attivo di formazione, come luogo della socializzazione e laboratorio di incontro/confronto di "visioni e interpretazioni del mondo", nell'intento di dare senso alle molteplici "esperienze e conoscenze culturali" presenti a livello locale e nazionale, nella direzione dell'acquisizione di una coscienza e "padronanza" culturale.

In questi ultimi anni i docenti del Circolo avvertono con crescente preoccupazione l'incremento delle difficoltà degli alunni, quali le forme diverse di disagio scolastico, e le assumono come nuova sfida educativa posta dall'eterogeneità e dalla complessità sociale.

Per intervenire con successo nella promozione globale del bambino, la nostra scuola costantemente tiene monitorata la situazione di ogni sezione-classe attraverso l'attenta rilevazione dei bisogni educativi individuali, raccogliendo dati sulla base dei quali appronta opportuni interventi di supporto, sia di carattere più specificatamente didattico sia di carattere educativo e sociale, avviando un'organizzazione didattica più efficace e funzionale in risposta alle reali esigenze di ogni singolo bambino.

1.2 FINALITÀ EDUCATIVE E OBIETTIVI EDUCATIVI

I Docenti del Circolo Didattico di Nerviano concordano nel realizzare progetti e attività didattiche volti a promuovere la continuità del processo educativo nei bambini e nelle bambine dai tre ai dieci anni.

Tale processo, che si realizza anche attraverso l'interazione della scuola con altre agenzie educative e socio-sanitarie del territorio, è rivolto al conseguimento della "formazione dell'uomo e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica" [...] e delle "dichiarazioni internazionali dei diritti dell'uomo e del fanciullo", attraverso:

- *la maturazione dell'identità / il processo di personalizzazione*
- *la conquista dell'autonomia / il processo di socializzazione*
- *lo sviluppo delle competenze / il processo di alfabetizzazione culturale*

La continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria si attua attraverso queste finalità, le quali forniscono un quadro di riferimento omogeneo per le programmazioni e progettazioni delle diverse sezioni e classi.

1.2.1 MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ / PERSONALIZZAZIONE

E' la consapevolezza di sé come essere umano dalle molteplici potenzialità, che vanno tradotte in atteggiamenti di stima e di fiducia nelle proprie capacità e si esplicitano nella promozione di tutte le dimensioni della persona (razionale, affettiva, sociale, etica, spirituale, estetica, fisica) per un loro pieno sviluppo, attraverso i seguenti obiettivi:

- conoscenza ed accettazione di sé
- consapevolezza del proprio sesso di appartenenza
- conoscenza ed accettazione degli altri
- sviluppo delle proprie capacità intellettive
- consapevolezza dei valori della comunità di appartenenza
- comprensione di comunità e culture diverse

1.2.2 CONQUISTA DELL'AUTONOMIA / SOCIALIZZAZIONE

E' la conquista progressiva della capacità di relazionarsi positivamente con gli altri, di orientarsi nelle norme etiche e sociali, universalmente condivisibili, comprendendone il significato e approdando a scelte personali via via più libere, nel rispetto delle persone e dei valori comuni. Intendiamo favorire questo sviluppo attraverso i seguenti obiettivi:

- superamento dell'individualismo e dei punti di vista egocentrici
- sviluppo personale, sociale, fisico
- scoperta e interiorizzazione di valori
- sviluppo della capacità di cooperare e di vivere in dimensione collettiva
- coscienza della libertà di pensiero
- capacità di organizzare la realtà e di organizzarsi, di intervenire funzionalmente nel rapporto con gli oggetti e l'ambiente

1.2.3 SVILUPPO DELLE COMPETENZE / ALFABETIZZAZIONE CULTURALE

E' una finalità specifica dell'istituzione scolastica. E' la capacità di ricostruire la realtà per conoscerla in maniera organica. Consiste nel fornire gli strumenti mentali per conoscere la realtà e organizzarla in un sapere sistematico e significativo. Ciò significa introdurre i bambini nel mondo della cultura, cioè nel mondo dei simboli che gli uomini hanno codificato in sistemi scientifici: linguistico, matematico, storico, sociologico, religioso

Gli strumenti con i quali la scuola dell'infanzia sviluppa le competenze sono le **ATTIVITA' LUDICHE**, le **SCOPERTE** e i **CONCETTI** che il/la bambino/a affrontano nei **CAMPI DI ESPERIENZA**.

La scuola primaria incomincia, soprattutto nelle classi quarta e quinta, a differenziare le **DISCIPLINE** per realizzare l'**ALFABETIZZAZIONE CULTURALE**.

Intendiamo favorire questo sviluppo attraverso i seguenti obiettivi:

- acquisire abilità sensoriali, percettive, motorie;
- sviluppare le abilità tramite la riorganizzazione delle esperienze;
- saper rappresentare la realtà e saper decodificare i simboli;
- avviare il/la bambino/a alla costruzione della propria identità culturale, come presa di coscienza della realtà in cui vive;
- avviare il/la bambino/a alla costruzione di elementari atteggiamenti e strumenti conoscitivi, essenziali per la comprensione degli eventi e delle loro relazioni;
- saper vivere il reale e immaginare l'irreale e il possibile;
- sviluppare la creatività intesa come prodotto di varie operazioni concettuali divergenti.

1.2.4 COMPETENZE TRASVERSALI

Lo sviluppo delle competenze e l'alfabetizzazione culturale possono realizzarsi se saranno stimolati atteggiamenti, comportamenti comuni a tutti "i campi di esperienza" e a tutti gli "ambiti disciplinari". In tal senso intendiamo favorire processi quali:

- la capacità di relazione e di socializzazione
- la capacità di ascolto degli altri
- la capacità di comunicare informazioni, sentimenti, ecc.
- la capacità di comprensione di testi e di informazioni
- la capacità di comprensione, elaborazione, interpretazione di dati
- la capacità di "impostare" e risolvere problemi
- la capacità di collaborazione con gli altri
- il piacere di "imparare ad imparare".

1.3 LA RELAZIONE EDUCATIVA TRA ADULTO E BAMBINO

Il rapporto alunno/docente sarà improntato al reciproco rispetto: ogni docente curerà in particolare l'aspetto affettivo del rapporto per far nascere nel bambino fiducia verso chi lo deve guidare, voglia di aprirsi alla realtà ed amore per la cultura.

La famiglia del bambino dovrà collaborare con la scuola presentando in modo positivo le figure degli insegnanti. Il personale della scuola, a sua volta, dovrà costruire un rapporto formativo con la famiglia: eventuali osservazioni di dissenso reciproche saranno discusse negli incontri appositamente programmati. Durante l'anno scolastico i docenti avranno cura di adeguare i carichi di lavoro, le gratificazioni verbali o scritte ed anche eventuali richiami, alle effettive capacità del

bambino ed ai suoi bisogni psico-affettivi informando la famiglia dei motivi che guidano il loro agire. Qualora gli alunni dovessero venire meno alle più elementari regole di educazione nei confronti dei docenti o del personale della scuola o dei compagni, verranno presi adeguati provvedimenti educativi, sempre in collaborazione con la famiglia.

1.4 I RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA

La famiglia è la sede principale dell'educazione dei figli e la scuola non è altro che un mezzo organizzato offerto dalla società per collaborare con la famiglia per tale scopo. Anche dalla bontà dei rapporti tra scuola e famiglia dipende l'efficacia e la riuscita dell'intervento educativo: le relazioni tra i genitori e gli insegnanti perciò saranno permanenti nel tempo, costanti nella frequenza, assidui nella presenza ed improntati ad una trasparente collaborazione.

Sono previsti due tipi di incontro:

- l'assemblea della sezione/classe convocata dai docenti per trattare temi generali della classe comuni a tutti gli alunni
- i colloqui individuali dei genitori con tutti i docenti dell'equipe pedagogica per presentare, esaminare, discutere situazioni personali di ciascun allievo. I colloqui possono anche tenersi con una sola insegnante del team.

Durante l'anno scolastico queste due modalità d'incontro si alterneranno, garantendo un costante rapporto tra scuola e famiglia per tutta la durata del periodo delle lezioni.

I colloqui si tengono alla presenza dei docenti contitolari della classe/sezione nelle date fissate annualmente nel calendario scolastico del Circolo. Per esigenze particolari l'incontro può avvenire solo con un docente interessato. Ogni docente dà la propria disponibilità oraria nelle date previste; nel caso di richiesta di colloqui per appuntamento i genitori preciseranno quale docente intendono incontrare. Tutti gli incontri si tengono nei locali scolastici, al di fuori degli altri impegni di servizio.

1.4.1 IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

I genitori degli alunni e i docenti del Circolo hanno collaborato nella definizione di comuni obiettivi educativi individuando semplici, ma fondamentali ed efficaci atteggiamenti e comportamenti che concorrono al benessere e alla buona crescita dei bambini. Da questo lavoro di intesa sono stati redatti due documenti: in uno si tiene conto delle specifiche esigenze del bambino da tre a sei anni e nell'altro si considera la diversa realtà del bambino dai sei ai dieci anni.

Questa la premessa presente in entrambi i documenti, nella quale è indicato che il Patto Educativo di Corresponsabilità è *“ un accordo che coinvolge la famiglia e la scuola poiché entrambe hanno a cuore il bene del bambino. La famiglia e la scuola hanno individuato azioni educative comuni per intervenire sulla crescita del bambino in vista del successo formativo. Affinché questo avvenga si impegnano a collaborare in un clima di presenza corresponsabile e nel profondo rispetto del proprio irrinunciabile ruolo. ”*

Il documento è in visione presso l'Albo della Segreteria e sul sito del Circolo Didattico (www.cidinerviano.it).

Come deliberato dai Collegio Docenti il Patto Educativo di Corresponsabilità ogni anno verrà consegnato ai genitori dei bambini nuovi iscritti in occasione della prima assemblea di settembre affinché sia da loro letto, condiviso e sottoscritto.

1.5 LE SCELTE METODOLOGICHE E OPERATIVE

Si è consapevoli che l'organizzazione delle attività si deve realizzare attraverso una continua e responsabile flessibilità operativo-didattica, in relazione ai ritmi individuali, ai tempi e agli stili di apprendimento, oltre che alle motivazioni degli scolari.

Saranno previste esperienze ed attività di sostegno e di didattica differenziata per i "campi di esperienza" e "aree" di intervento specifici per tutti quei bambini che presenteranno difficoltà, svantaggio o handicap. Pertanto si prevede un'organizzazione capace di valutare il processo messo in atto e lo sviluppo complessivo raggiunto dai bambini .

Tutto ciò vuole essere un ulteriore passo verso la realizzazione di un "ambiente educativo intenzionalmente e professionalmente strutturato".

1.5.1 LA SCUOLA COME AMBIENTE PER L'APPRENDIMENTO

La scuola che ci impegniamo a realizzare si qualifica come contesto privilegiato per l'acquisizione consapevole e scientifica del sapere e come sede di elaborazione delle esperienze, dove l'attività e gli apprendimenti si organizzano, diventano coscienti e si trasformano in competenza e cultura.

La scuola quindi assume la fisionomia di:

LABORATORIO per:

- garantire e valorizzare il "fare" , il bisogno di essere protagonisti
- fruire di una pluralità di stimoli
- garantire spazi opportuni per lo sviluppo delle diverse
- potenzialità/capacità/abilità per trasformarle in competenze
- favorire lo sviluppo del pensiero divergente
- agevolare le relazioni interpersonali

COMUNITA' per:

- accogliere il bambino nella sua individualità e diversità
- accompagnare ciascuno nel proprio processo di crescita sociale e civile
- favorire l'interazione tra le diverse componenti
- valorizzare i rapporti umani di gruppo al fine di orientare le risorse verso gli scopi da raggiungere.

2. PROGETTAZIONE CURRICOLARE

2.1 LE PROCEDURE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

2.1.1 PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Il Collegio dei Docenti nel mese di settembre approva la programmazione dell'azione educativa.

Successivamente, attraverso la Programmazione Didattica Annuale di Circolo vengono esplicitati gli obiettivi educativo-didattici per ogni fascia d'età, dal primo anno della scuola dell'infanzia alla quinta classe del corso primario, con riferimento al D.P.R. 275/1999 sull'autonomia didattica e organizzativa.

Nel quadro di tali obiettivi, i docenti, riuniti periodicamente per sezioni/classi parallele, progettano attività, contenuti e strumenti di verifica in relazione ai campi di esperienza (scuola dell'infanzia) e agli ambiti disciplinari (scuola primaria).

2.2 LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

I docenti della scuola dell'infanzia, facendo proprie le "Indicazioni Nazionali", considerano le esperienze nella scuola riferibili alla struttura curricolare ordinata in "campi di esperienza". Ciascun campo di esperienza presenta i suoi peculiari esiti educativi, percorsi metodologici e possibili indicatori di verifica attraverso una pluralità di stimolazioni ed opportunità.

La forma privilegiata delle esperienze proposte è costituita dal gioco che "in tutte le sue forme ed espressioni" ... "assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità" dando impulso allo "sviluppo della capacità di elaborazione e di trasformazione simbolica delle esperienze [stesse]" ...

La struttura per sezioni garantisce la continuità dei rapporti fra adulti e bambini, fra compagni e una stabilità affettiva. Tale organizzazione facilita i processi di inserimento, di identificazione, di socializzazione, e consente di attuare progetti educativi mirati a favorire la predisposizione coerente di spazi, ambienti e materiali.

I docenti ritengono positivo offrire un momento educativo/didattico aggiuntivo a quello organizzato nell'ambito delle singole sezioni che consente di superare la contrapposizione tra sezioni omogenee ed eterogenee... A tal fine le scuole dell'infanzia del Circolo organizzano momenti di sezioni aperte, anche con gruppi di bambini/e di età diversa, definite dal piano annuale delle attività e dalla programmazione didattica.

In questo modo l'interazione fra bambini di sezioni diverse consente di allargare le esperienze e di ampliare le opportunità di scambio, di confronto, di arricchimento, mediante occasioni di aiuto reciproco e forme di apprendimento socializzato.

Tale organizzazione permette inoltre ai bambini di relazionarsi con figure adulte, operare in ambienti e situazioni diverse e agli insegnanti permette la realizzazione di percorsi personalizzati attraverso la valorizzazione delle attività in piccoli gruppi, in angoli strutturati e laboratori.

2.2.1 GESTIONE DELLA CONTEMPORANEITÀ

I docenti prevedono di utilizzare i momenti di contemporaneità per organizzare piccoli gruppi di bambini impegnati in attività diverse. Ciò permetterà di effettuare anche interventi personalizzati per coloro che necessitano di eventuali stimolazioni o recupero e nelle sezioni eterogenee per età renderà possibile perseguire attività differenziate. Inoltre si potranno organizzare momenti di osservazione dei bambini e bambine.

2.2.2 SEZIONI APERTE DURANTE L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

I Docenti delle scuole dell'infanzia del Circolo di Nerviano prevedono di utilizzare la scansione dell'attività educativa della religione cattolica in 1 ora e 30 minuti alla settimana per tutto l'anno scolastico e di organizzare gruppi di sezioni diverse durante tale attività al fine di permettere ai bambini e alle bambine che non si avvalgono di tale insegnamento di svolgere esperienze concernenti progetti delineati durante la programmazione quadrimestrale, insieme ad un gruppo di compagni della stessa sezione. Pertanto saranno organizzati i seguenti momenti :

- **esperienze individualizzate**
- **esperienze ludiche e psicomotorie**
- **riflessioni e verbalizzazioni**
- **esperienze pratiche ed espressive**
- **attività formative**

2.2.3 ATTIVITÀ ED ESPERIENZE RIVOLTE AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

2.2.3.a FINALITÀ / OBIETTIVI GENERALI

La scuola dell'Infanzia sancisce il diritto di ciascuno di essere uguale, sul piano sociale e civile e il diritto di essere diverso, in quanto soggetto con una propria e "specificata identità". Ciò significa offrire a tutti i bambini, non solo un'occasione di maturazione, ma anche un luogo dove s'impara a vivere la diversità come dimensione esistenziale. L'obiettivo ribadito è quello di accettare il deficit e attraverso interventi mirati, specifici, personalizzati per ridurre l'handicap.

Gli insegnanti creeranno le condizioni idonee per la realizzazione di "un clima sociale positivo" adatto allo sviluppo armonico della personalità del/della bambino/a, "in ordine alla maturazione dell'identità, alla conquista dell'autonomia ed allo sviluppo delle competenze"

2.2.3.b BISOGNI

Tale progetto richiede:

- un'accurata diagnosi funzionale, diretta a mettere in evidenza la natura e le caratteristiche dell'eventuale deficit e a descrivere le capacità potenziali (Profilo Dinamico Funzionale) del/della bambino/a;
- la conoscenza delle condizioni di vita e delle risorse educative della famiglia;
- l'osservazione del/della bambino/a in un contesto relazionale e sociale;
- un'analisi attenta e minuziosa delle risorse organizzative, culturali e professionali della scuola ;
- il reperimento delle "opportunità" esistenti nell'ambiente e possibilità di comunicazione, collaborazione con altri Enti;

Tutto ciò dovrebbe consentire agli insegnanti di operare collegialmente alla riuscita del progetto educativo, sia tramite l'individuazione di percorsi che i/le bambini/e diversamente abili possono sviluppare con i compagni della sezione, sia attraverso lo svolgimento di attività individualizzate predisposte dagli insegnanti.

Inoltre, tenendo conto del fatto che ogni forma d'integrazione scolastica e sociale è la risultante di una valutazione e di un intervento inter-istituzionale, gli insegnanti auspicano un costante e proficuo "raccordo" tra le diverse istituzioni e agenzie educative.

2.2.3.c CRITERI E MODALITÀ DI INTERVENTO

I docenti concordano nel ritenere fondamentale nello sviluppo delle esperienze la valorizzazione del **gioco**, dell'**esplorazione**, della **ricerca**, al fine di predisporre momenti di attività spontanee e libere e altre strutturate, cioè differenziate, mediate, stimolate e progressivamente organizzate dagli insegnanti, in un ambiente convenientemente attrezzato con materiali diversi.

Appare quindi di importanza fondamentale il momento della **contemporaneità** tra docenti, volto a qualificare individualmente o in piccolo gruppo le esperienze programmate.

I percorsi ipotizzati prevedranno attività che coinvolgeranno il/i bambino/i sul piano relazionale, motorio, manipolativo, percettivo, cognitivo e richiederanno progressivamente una maggiore autonomia e consapevolezza personale, tenendo in considerazione lo "sviluppo potenziale" di ciascun soggetto e non solo l'osservazione delle prime settimane di permanenza a scuola.

2.2.3.d VERIFICA E VALUTAZIONE

Gli Insegnanti tenendo conto delle scansioni temporali stabiliti nella *Programmazione Educativa di Circolo e della Programmazione Annuale* accerteranno le abilità e le competenze acquisite dai/dalle bambini/e, nonché la validità degli stimoli, interventi, dei percorsi proposti mediante:

- osservazioni
- griglie e schede
- giochi didattici, motori, e partecipazione a quelli di gruppo
- conversazioni
- attività manipolative
- rappresentazioni grafiche

Qualora gli obiettivi prefissati non venissero raggiunti si progetteranno accomodamenti e nuove esperienze e interventi didattici di rinforzo.

2.2.3.e I CAMPI DI ESPERIENZA E I/LE BAMBINI/E

"Indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire" con i quali il bambino e la bambina sono chiamati a misurarsi e a prendere coscienza nella scuola dell'infanzia. Ciascun campo di esperienza stabilisce i traguardi formativi, i percorsi metodologici, i possibili indicatori di verifica e implica una pluralità di percorsi e stimolazioni realizzabili.

Per i/le bambini/e diversamente abili saranno stabiliti percorsi metodologici e verifiche in itinere valorizzando le loro sensibilità, capacità, potenzialità.

Tale articolazione sarà delineata, per ogni alunno diversamente abile, nella Programmazione Educativa Individualizzata.

2.2.3.f OBIETTIVI MINIMI DA PERSEGUIRE CON I/LE BAMBINI/E DIVERSAMENTE ABILI

I Docenti, dopo aver preso in esame la Programmazione Educativa di Circolo e la Programmazione Annuale, concordano nel realizzare esperienze con i/le bambini/e secondo gli obiettivi qui sotto riportati.

IL SE' E L'ALTRO

- il/la bambino/a ha fiducia nelle proprie capacità
- il/la bambino/a acquisisce un sufficiente grado di autonomia
- il/la bambino/a riconosce e rispetta le regole stabilite nell'interazione con gli altri
- il/la bambino/a è sicuro
- il/la bambino/a comprende i messaggi delle festività

IL CORPO IN MOVIMENTO

- il/la bambino/a prende coscienza del corpo, della sua unità e delle sue diverse posizioni nello spazio (cammina, corre, rotola, striscia)
- il/la bambino/a sviluppa la motricità globale
- il/la bambino/a sviluppa e affina la motricità fine
- il/la bambino/a sviluppa la percezione sensoriale (tattile, visiva, gustativa, olfattiva)

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE E I DISCORSI E LE PAROLE

- il/la bambino/a acquisisce fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive
- il/la bambino/a sviluppa le capacità di ascolto e comprensione del linguaggio altrui
- il/la bambino/a sviluppa le capacità di denominazione degli oggetti
- il/la bambino/a sviluppa la capacità di denominare gli oggetti
- il/la bambino/a struttura la "frase semplice" come espressione significativa
- il/la bambino/a acquisisce i termini temporali e di quantità
- il/la bambino/a apprende il linguaggio mimico-gestuale e sonoro per esprimere e comunicare sensazioni, sentimenti, idee
- il/la bambino/a partecipa ad attività di gioco simbolico e drammatico-teatrale
- il/la bambino/a acquisisce la capacità di porre in relazione fatti, personaggi ed eventi
- il/la bambino/a esprime liberamente le proprie emozioni, sensazioni, idee

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- il/la bambino/a esplora e manipola materiali diversi
- il/la bambino/a scopre le proprietà di alcuni materiali: acqua, sabbia, terra, ecc.
- il/la bambino/a costruisce brevi sequenze temporali in successione logica
- il/la bambino/a mette in successione ordinata semplici fatti e fenomeni della realtà
- il/la bambino/a riconosce l'importanza di rispettare il proprio ambiente
- il/la bambino/a esplora e rappresenta lo spazio usando codici diversi
- il/la bambino/a scopre analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni
- il/la bambino/a raggruppa oggetti secondo un criterio percettivo.
- il/la bambino/a scopre i primi rapporti topologici attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta

- il/la bambino/a interiorizza abilità inerenti all'organizzazione secondo un ordine, la qualità, la quantità, lo spazio

L'organizzazione delle esperienze viene garantito da progetti educativi-didattici elaborati collegialmente dai docenti e depositati presso gli uffici della segreteria del Circolo Didattico.

2.3 LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' NELLA SCUOLA PRIMARIA

Lo sviluppo del curricolo come insieme del "curricolo nazionale" e "curricolo locale" si trova nella Programmazione Generale che presenta la linea di sviluppo dalla 1^a alla 5^a classe della scuola primaria.

2.3.1 L'AGGREGAZIONE DELLE DISCIPLINE IN AMBITI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nel quadro della programmazione dell'azione educativa, il Collegio dei Docenti della scuola primaria procede all'aggregazione delle materie per ambiti disciplinari, nonché alla ripartizione del tempo da dedicare all'insegnamento delle diverse discipline del curricolo, tenendo conto:

- delle affinità delle discipline
- dell'esigenza di non raggrupparsi da sole o in un unico ambito disciplinare arte e immagine, musica e scienze motorie e sportive
- della possibilità dell'aggregazione della Lingua Straniera a qualsiasi ambito

In funzione della idoneità riconosciuta ad alcuni docenti per l'insegnamento della Lingua Straniera e della Religione Cattolica ogni team docente provvede ad aggregare le discipline in ambiti tenendo conto dei seguenti criteri:

- definizione in due ambiti: linguistico e matematico
- suddivisione equa del carico orario delle discipline tra i docenti
- aggregazione delle "educazioni" negli ambiti secondo le specifiche attitudini e competenze dei docenti
- tempo mensa: generalmente gruppi di 25 alunni, anche con bambina/o diversamente abile; gruppo di 20 solo se in presenza di bambina/o diversamente abile molto grave.
- aggiustamenti determinati dal numero di insegnanti in servizio nel Plesso.

2.3.2 RIPARTIZIONE DEL TEMPO DA DEDICARE ALL'INSEGNAMENTO DELLE DIVERSE DISCIPLINE

Ogni team docente definisce, secondo la necessità della classe in cui opera, il numero di ore di insegnamento per ciascuna disciplina, all'interno di due parametri (minimo e massimo) settimanali o annuali:

	Minimo settimanale	Massimo settimanale	Minimo annuale	Massimo annuale
Lingua Italiana			165	330
Arte e Immagine			66	132
Matematica Tecnologia Informatica			165	250
Scienze			66	180
Storia, Geografia			132	250
Musica			66	132
Scienze Motorie e Sportive	2	2		
Religione Cattolica	2	2		

Lingua Straniera	Classe 1 [^]	2 ore settimanali
	Classe 2 [^]	2 ore settimanali
	Classi 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	3 ore settimanali

Al di là delle soluzioni organizzative formalmente adottate, i docenti del Circolo:

- hanno colto l'importanza formativa di ogni singola disciplina e della loro trasversalità
- si impegnano ad assicurare l'unitarietà dell'insegnamento
- si attivano per adottare una prospettiva interdisciplinare, ricercando all'interno di ogni ambito e nel rapporto con gli altri ambiti gli opportuni collegamenti
- tendono a motivare l'attività di apprendimento delle diverse discipline collegandole una all'altra nel processo di comprensione del mondo umano, naturale ed artificiale.

2.3.3 GESTIONE DELLA CONTEMPORANEITÀ

In considerazione del D.P.R. n° 89 del marzo 2009, reso applicativo dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del 15 luglio 2009, nel quale si considera la compresenza tra docenti come *tempo di organico da utilizzare in base alla progettualità del Circolo*, e valutando la presenza di specifici bisogni sempre più emergenti negli alunni delle nostre scuole, le ore di contemporaneità tra docenti contitolari verranno utilizzate per accrescere l'offerta formativa di ogni alunno, superando la logica dell'intervento specifico all'interno della singola classe/sezione in cui si opera e realizzando gruppi di lavoro coinvolgenti alunni anche di più sezioni e/o più classi, con le stesse difficoltà da recuperare o comuni possibilità da accrescere e valorizzare.

La composizione dei gruppi può variare in base ai seguenti elementi:

- numero dei componenti
- grado di apprendimento degli alunni
- comportamento sociale degli stessi
- dinamiche relazionali emergenti nel singolo alunno e nella classe
- tipo di attività da svolgere
- potenziamento / recupero

Si reputa che la mobilità dei gruppi sia la condizione più favorevole ai progressi sul piano sia dell'apprendimento che della relazionalità. I gruppi possono essere costituiti secondo criteri di omogeneità ed eterogeneità.

I raggruppamenti eterogenei sono utili per:

- discutere.
- condurre attività di acquisizione delle conoscenze nelle aree linguistica, matematica ed antropologica impiegando il metodo della ricerca;
- esplorare l'ambiente, compiere rilevazioni, effettuare semplici esperimenti;
- svolgere attività espressive, ludiche, motorie;
- ascoltare e produrre musica;
- visionare film o diapositive;
- creare atteggiamenti di emulazione

In dette attività, l'apporto di diverse culture e di diversi gradi di preparazione degli alunni, il confronto, la discussione sono essenziali per una crescita collettiva e per ottenere una ottimizzazione dei risultati.

Anche il soggetto diversamente abile o con difficoltà ha modo di esprimersi in un contesto accogliente e viene sollecitato a dare/fare di più in un clima di ricerca collettiva.

I raggruppamenti omogenei risultano adeguati in attività quali:

- strutturazione di campi di esperienza specifici;
- acquisizione ed affinamento delle tecniche strumentali del leggere e dello scrivere;
- lavoro strutturato per livelli
- comprensione del testo
- acquisizione delle abilità logico-matematiche.

I genitori degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica hanno facoltà di scelta tra attività di studio e/o ricerca individuale con assistenza di docenti oppure attività formative, inserite in una progettazione di Circolo ad inizio anno scolastico.

2.3.4 ATTIVITA' RIVOLTE AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

2.3.4.a FINALITA'/OBIETTIVI GENERALI

La programmazione educativo-didattica rivolta agli alunni diversamente abili sarà finalizzata al raggiungimento di obiettivi che, in un clima sociale positivo e in rapporto alle effettive capacità e potenzialità di ciascuno, favoriscano:

- lo sviluppo armonico della persona
- l'acquisizione di un buon grado di autonomia
- la capacità di relazionarsi con gli altri
- l'interazione con la realtà circostante.

2.3.4.b OBIETTIVI FORMATIVI

Considerate le programmazioni annuali di interclasse gli obiettivi saranno i seguenti:

- stimolare la capacità di ogni alunno e favorire la formazione della sua personalità rispettando i ritmi del suo sviluppo;
- favorire il raggiungimento dell'autonomia d'azione e l'indipendenza dall'adulto tenendo conto delle reali possibilità;
- promuovere lo sviluppo e il miglioramento delle relazioni interpersonali nel rispetto delle più elementari norme di convivenza;
- sviluppare la percezione della propria identità e dello schema corporeo;
- sviluppare la capacità di collocare il proprio io nel contesto spazio-temporale;
- sviluppare le capacità senso-percettive e motorie;
- sviluppare la capacità di comprensione e di comunicazione orale e scritta;
- sviluppare le capacità logiche, di osservazione, di riflessione e di memorizzazione;
- favorire la creatività dell'alunno attraverso vari mezzi espressivi;
- conquistare e rafforzare le abilità strumentali di base.

2.3.4.c INTERVENTI EDUCATIVI

Gli interventi educativi saranno programmati sulla base dei punti di partenza rilevati in termini di comportamento e di capacità. Il programma di lavoro personalizzato sarà steso dalle insegnanti di sostegno in collaborazione con le insegnanti di classe. Tenendo conto degli obiettivi formativi e specifici di apprendimento programmati per la classe, si progetteranno obiettivi personalizzati aderenti alle reali possibilità di ogni alunno in difficoltà. Periodicamente si effettueranno prove di verifica relative agli obiettivi proposti, al fine di confermare o eventualmente modificare le linee d'intervento dell'azione didattica.

2.3.4.d MODALITÀ D'INTERVENTO

- Lavoro individualizzato (riduzione, semplificazione e adattamento del lavoro di classe alle reali capacità dell'alunno diversamente abile).
- Attività a piccoli gruppi (eterogenei/omogenei) all'interno della classe di appartenenza, utilizzando in maniera programmata e razionale la contemporaneità degli insegnanti "come momento di arricchimento e diversificazione dell'attività didattica a vantaggio dell'integrazione" (C.M. 184 – 03/07/1991).
- Attività a gruppi per classi aperte per offrire una pluralità di stimolazioni e di modelli di identificazione, condizioni di adattamento più gratificanti e maggiore recupero nell'ambito dell'interesse, dell'attenzione e della disponibilità.
- Attività di laboratorio per potenziare le capacità manipolative, creative, espressive (nell'ambito del gruppo classe o per classi aperte).

2.3.4.e MEZZI E STRUMENTI

Si realizzano attività di manipolazione, pittura, drammatizzazione, psicomotricità, giochi collettivi, giochi logici, osservazioni ambientali, semplici esperimenti scientifici.

Si utilizzano materiali occasionali, strutturati, schede, libri, audiovisivi, computer.

2.3.4.f RAPPORTI CON L’A.S.L. – SCUOLA INFANZIA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – ALTRI ENTI

Durante l’anno scolastico le insegnanti effettueranno incontri periodici con i genitori e con gli specialisti che hanno in terapia gli alunni diversamente abili, per valutare la situazione, discutere il P.E.I. e compilare il P.D.F.

Le insegnanti di sostegno, se lo riterranno necessario, in collaborazione con i professori della scuola secondaria di primo grado, stenderanno il progetto di “continuità educativa”, per l’inserimento degli alunni in uscita dalla scuola primaria (C.M. 1/1998). Iniziative di continuità con la scuola dell’infanzia vengono attuate già da diversi anni scolastici e sono previste in diversi progetti approvati dal Collegio dei Docenti del Circolo.

2.3.4.g VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione finale, tenendo conto della situazione di partenza dell’alunno, evidenzierà il grado di sviluppo e di maturazione raggiunto relativamente all’aspetto socio-affettivo, a quello psico-motorio, all’autonomia, alle capacità cognitive e alle competenze, sulla base degli stimoli, degli interventi e del percorso didattico proposto.

2.3.5 SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Accogliendo le indicazioni ministeriali in ottemperanza alla legge 440/97, il Circolo garantisce il servizio di istruzione domiciliare offerto agli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni.

L’intervento formativo a domicilio, attuato previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, necessita di adeguata pianificazione didattica finalizzata a garantire da un lato il diritto all’apprendimento e la continuità dello stesso, dall’altro il reinserimento scolastico al termine della degenza e/o della prolungata assenza da scuola.

Tale servizio, finanziato in parte dal Ministero (legge 440/97) e in parte dalla stessa Istituzione scolastica e da Enti locali, prevede l’azione in presenza dei docenti coinvolti e l’utilizzo di tecnologie sincrone e asincrone per garantire un contatto con il gruppo-classe. I docenti pianificheranno un percorso personalizzato individuando competenze e minimi disciplinari, e collaborando con i docenti impegnati nel servizio “Scuola in ospedale” attivo in alcune strutture ospedaliere, tra cui l’Azienda ospedaliera di Garbagnate. Tutti i periodi di attività svolti presso la sezione scolastica ospedaliera concorrono alla validità dell’anno scolastico, previa documentazione da parte della sezione stessa secondo quanto già indicato nel Regolamento sulla valutazione (DPR n°122/09).

2.4 VISITE GUIDATE – VIAGGI DI ISTRUZIONE

Nelle Scuole del Circolo, secondo il piano delle attività e la programmazione annuale e considerati i traguardi educativi-didattici, possono essere organizzate uscite nel territorio durante l’orario scolastico. A tal fine i docenti comunicheranno l’uscita, con un apposito modello, alla Direzione Didattica e avvertiranno le famiglie, alle quali sarà richiesta l’adesione del bambino e della bambina all’iniziativa.

Per eventuali visite guidate e viaggi di istruzione da attuarsi fuori dal territorio comunale i docenti richiederanno l'approvazione ad effettuare l'esperienza all'Assemblea dei Genitori di ogni singola sezione/classe, al Consiglio di Intersezione/Interclasse, al Collegio dei Docenti e l'autorizzazione al Consiglio di Circolo (*Allegato 1a e 1b*).

2.5 VERIFICA E VALUTAZIONE

Questo Circolo ritiene che la valutazione non sia un esercizio episodico ma debba diventare una attività permanente perché essa costituisce una componente del processo di gestione strategica della scuola.

La valutazione sarà ancorata ad una serie di indicatori oggettivi per evitare una analisi puramente autoreferenziale e la raccolta di tali dati sarà un primo passo verso una analisi più profonda di tipo qualitativo.

In ottemperanza alla legge 169/08, art. 3, comma 1, dall'anno scolastico 2008-09 "la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi ed illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno".

In particolare, per gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento, sarà elaborato il Piano Didattico Personalizzato in base al quale esprimere la valutazione periodica in relazione alle misure didattiche adottate, ottemperando alla legge 170/10, decreto applicativo n°5699 del 12 luglio 2011 e Linee guida per il diritto allo studio. Al termine del ciclo scolastico di scuola primaria, classe 5^a, si rilascerà il previsto documento della "Certificazione delle Competenze" con modulistica realizzata e condivisa dal Collegio Docenti.

2.5.1 CHE COSA SI VALUTA

Lo Staff di Direzione fornirà i punti principali su cui intende porre l'attenzione:

- dal punto di vista *didattico*: verifica delle competenze raggiunte dagli alunni
- dal punto di vista *organizzativo*: le modalità comunicative della scuola
- dal punto di vista *amministrativo*: espletamento di tutte le pratiche sia da parte degli utenti sia da parte dell'Ufficio Amministrativo.

2.5.2 QUANDO SI VALUTA

I Docenti, durante lo svolgimento delle attività didattiche, prevedono tre diversi momenti valutativi.

Il primo è volto a delineare un quadro delle conoscenze, capacità e competenze con le quali si accede (nuovi iscritti) e si procede (bambini già frequentanti) nelle sezioni e nelle classi. A tal fine ogni ordine di scuola prevede strumenti e organizza momenti istituzionalizzati rispondenti alle proprie esigenze.

Il secondo momento prevede, durante le esperienze e le attività didattiche, momenti di riflessione in itinere tra il team docenti, al fine di aggiustare, individuare, individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento.

Il terzo momento è quello dei bilanci finali per la valutazione degli esiti formativi, della qualità educativo-didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica. I momenti valutativi finali verteranno sulla definizione dei comportamenti osservati sistematicamente, sulla documentazione delle esperienze e sulla ponderazione dei processi di sviluppo del/della bambino/a con particolare attenzione alla evoluzione individuale.

2.5.3 COME SI VALUTA - MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE DELLA ATTIVITA' DIDATTICA

I docenti di entrambi gli ordini di scuola non considerano come prevalente criterio di valutazione la prestazione media del gruppo classe in cui l'alunno è inserito. Propongono di non valutare gli alunni esclusivamente in rapporto a degli standard predefiniti, bensì in riferimento sia a se stessi sia alle competenze che un alunno deve acquisire ad un certo momento del percorso scolastico.

Il modello di valutazione prescelto ed adottato consiste, in definitiva, nel "confrontare" l'alunno con le proprie potenzialità, nel valorizzare anche i minimi progressi registrati nell'apprendimento individuale senza tralasciare uno sguardo di misura con i requisiti minimi richiesti dal curriculum.

Nella **scuola dell'infanzia**, dopo un primo periodo di inserimento e di osservazione, si organizzano attività rivolte a stabilire le conoscenze e abilità già possedute dal bambino. Successivamente si programmano momenti per l'osservazione dei comportamenti, si dà spazio alla verbalizzazione, si prendono in esame gli elaborati e i prodotti realizzati. Tra gli insegnanti di sezione viene attivato un confronto dei risultati raggiunti dai bambini prevedendo eventuali attività di recupero. La valutazione collegiale ha cadenza quadrimestrale.

Al termine del ciclo scolastico di scuola dell'infanzia, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il Curriculum indicanti i traguardi di competenza, sarà rilasciata alla famiglia una scheda di rendicontazione delle effettive competenze raggiunte dal bambino e alla scuola primaria il documento per il passaggio delle informazioni dalla scuola dell'infanzia (*Allegato 2a*).

I procedimenti conoscitivi e valutativi attivati nelle **scuole primarie** del Circolo sono i seguenti:

- i docenti del team procedono alla raccolta di dati ed informazioni sugli alunni nel primo periodo dell'anno scolastico;
- i dati raccolti vengono analizzati e confrontati al fine di comporre le prime valutazioni orientative, indispensabili per programmare percorsi didattici rispondenti alle esigenze degli alunni, in base alle quali viene regolata la programmazione.
- per coloro che presentano difficoltà di integrazione, di comportamento, di apprendimento si predispongono ulteriori osservazioni conoscitive e si prevedono particolari interventi;
- durante l'attività di insegnamento, ogni docente, per le discipline dell'ambito di competenza, è tenuto a verificare in modo sistematico e continuativo gli apprendimenti avvenuti.

Nella **scuola primaria**, al termine di ogni quadrimestre in sede di scrutinio, vengono annotate sul Documento di valutazione i livelli degli apprendimenti (classe 1-2-3-4) e delle competenze (classe 5) relativi alle diverse discipline; viene inoltre compilata una sintesi valutativa in ordine alle competenze globali, al grado di autonomia conseguito, alla qualità della partecipazione offerta dall'alunno alla vita e alle attività scolastiche.

In ottemperanza alla Legge 169/08 e al D.P.R. 122/09, che raccorda tutte le precedenti norme e indicazioni sulla valutazione scolastica, il Collegio Docenti ha deliberato i criteri riportati in

Allegato 2b, ai quali ciascun docente si atterrà sia per la valutazione giornaliera, sia per quella intermedia, sia per quella finale.

Il colloquio bimestrale con i genitori non si riduce alla sola comunicazione, ma si realizza illustrando i termini della programmazione e chiedendo collaborazione per una più completa ed approfondita conoscenza della persona. Per quanto riguarda il “Documento di valutazione” e considerando opportuno dal punto di vista formativo coinvolgere gli alunni e le loro famiglie in una più partecipata e consapevole analisi dello stesso, ogni team-docente presenta e illustra il "Documento di valutazione" agli alunni durante l'orario di lezione nei giorni antecedenti la consegna, secondo le modalità ritenute più adeguate ed efficaci.

Al termine del primo quadrimestre, il "Documento..." in questione sarà presentato e illustrato ai genitori durante l'assemblea appositamente convocata e, una volta visionato, avuta la possibilità di discuterne con i docenti e firmato, sarà riconsegnato alla fine della medesima riunione o il giorno successivo.

I modelli di valutazione, redatti in un'unica copia, saranno consegnati definitivamente alle famiglie al termine dell'anno scolastico, durante una assemblea di classe.

2.6 ATTIVITA' EXTRASCOLASTICA

L'Istituzione scolastica, nell'esercizio dell'autonomia organizzativa e didattica, può realizzare ampliamenti dell'offerta formativa anche attraverso percorsi di studio e progettualità extrascolastici, con l'utilizzo delle strutture e delle strumentazioni proprie per potenziare i livelli minimi di competenza già assicurati (legge n°59, 15 marzo 1997, art. 21, co. 10).

Consapevoli che la lingua inglese debba essere strumento di comunicazione efficace e funzionale, a supporto dell'insegnamento curricolare scolastico, si propone una sana e produttiva *English full immersion* attraverso il Progetto Studio “City Camps 2013” in lingua inglese. Essa consiste in attività didattiche e ricreative animate da tutors anglofoni per stimolare costantemente gli studenti ad esprimersi in inglese, come se partecipassero ad una vacanza studio in Inghilterra.

L'iniziativa scaturirà da una preliminare indagine conoscitiva del gradimento del progetto da parte delle famiglie e solo in fase successiva, qualora vi siano le condizioni, sarà organizzata nei suoi dettagli. Per assicurare la partecipazione del numero massimo di alunni frequentanti presumibilmente le classi quinte, si adotteranno anche strategie di ricerca di sponsor per il finanziamento totale o parziale dell'iniziativa stessa, in collaborazione con le famiglie.

3. PRESENTAZIONE DEL CIRCOLO

3.1 PRESENTAZIONE DEI PLESSI DEL CIRCOLO

Il Circolo Didattico di Nerviano si compone di:

Plessi scolastici di Scuola Primaria Statale



“Via Roma” 51



Alunni 369



“Via Trento” frazione S. Ilario, a km. 1,8 dalla Direzione Didattica



Alunni 109



“Via Filzi” frazione Garbatola, a km 2 dalla Direzione Didattica



Alunni 91

DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA

Docenti titolari di classe, di Religione Cattolica, di Sostegno.

Plessi scolastici di Scuola dell'Infanzia Statale :

🌈 “Via dei Boschi”, a km. 1,5 dalla Direzione Didattica



Alunni 202

🌈 “Via Torricelli” frazione S. Ilario, a km 1,8 dalla Direzione Didattica



Alunni 52

🌈 “Via S. Francesco” frazione Garbatola, a km 2,2 dalla Direzione Didattica



Alunni 51

DOCENTI DI SCUOLA DELL'INFANZIA

Docenti titolari di sezione, di Religione Cattolica, di Sostegno.

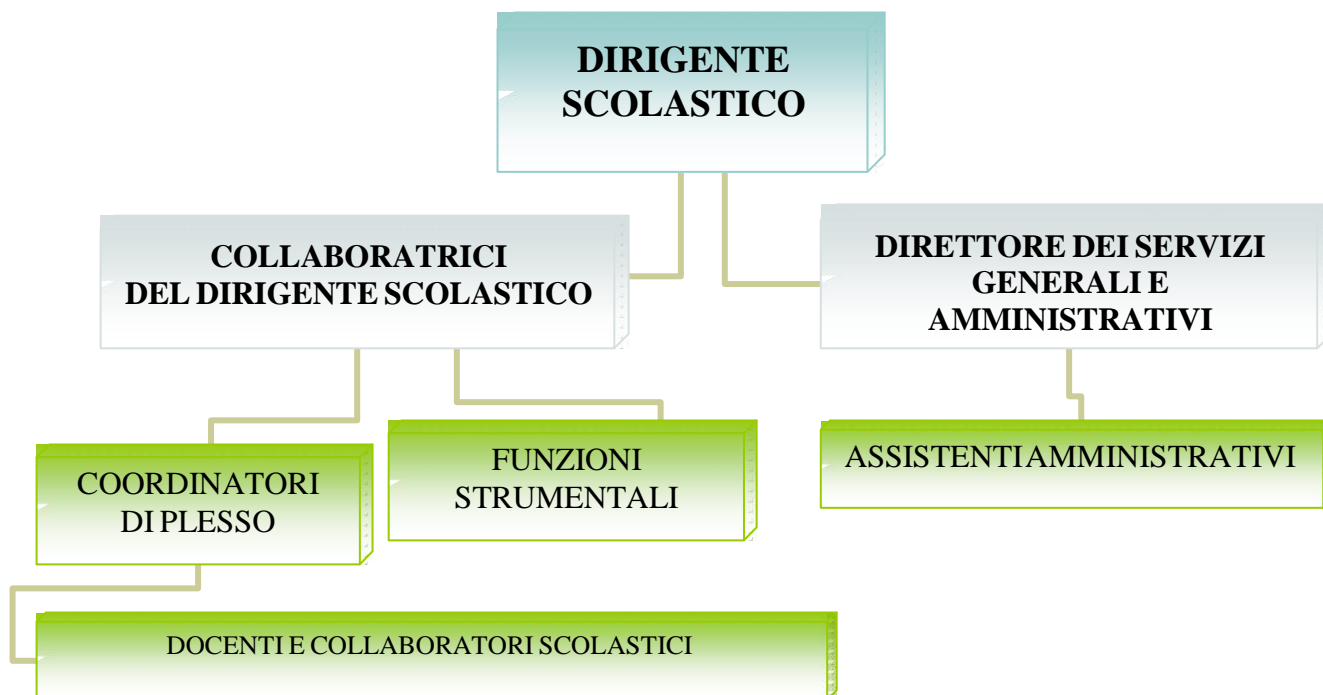
La Direzione Didattica ha sede nel plesso di via Roma.

DATI RELATIVI AGLI ISCRITTI a.s 2012/2013

SCUOLA DELL'INFANZIA							
	N°sezioni	N° alunni			N°stranieri	N° diversamente abili	N°ripetenti
		M	F	Tot.			
	12	166	143	309	50	5	/
SCUOLA PRIMARIA							
	N°sezioni	N° alunni			N°stranieri	N° diversamente abili	N°ripetenti
		M	F	Tot.			
Classe 1^	5	60	60	120	8	1	1
Classe 2^	6	72	55	127	12	4	/
Classe 3^	5	49	49	98	8	7	/
Classe 4^	6	61	59	120	9	4	1
Classe 5^	5	54	50	104	11	5	/
TOT	27	296	273	569	48	21	2

3.2 LE RISORSE

3.2.1 RISORSE INTERNE



Gli edifici.

Gli edifici sono costantemente monitorati per predisporre opportuni piani di intervento per la manutenzione ordinaria e per opere di adeguamento a nuove esigenze e/o normative.

Le risorse finanziarie.

Fondi statali per il funzionamento didattico e amministrativo, per il riconoscimento dell'attività del personale impegnato in attività oltre l'orario di servizio (fondo dell'istituzione scolastica), stanziamenti per progetti relativi all'autonomia scolastica e all'attività di aggiornamento di docenti e personale ATA.

Contributi comunali per l'attuazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Fondi comunali per l'acquisto di materiale per il funzionamento delle scuole gestiti direttamente dal Circolo.

3.2.2 RISORSE ESTERNE**I servizi aggiuntivi.**

Sono in genere servizi organizzati e gestiti dal Comune: refezione scolastica, scuola bus per gli alunni residenti nelle zone periferiche, pre e post-scuola soltanto nei plessi di scuola primaria in cui vi è un numero minimo di richieste, personale educativo di assistenza agli alunni diversamente abili e di supporto alle attività didattiche, mediatore culturale per alunni stranieri.

Le collaborazioni.

Sono previsti forme di collaborazione o convenzioni con l'Amministrazione Comunale, le associazioni culturali, sportive e di volontariato. Sono possibili inoltre collaborazioni e convenzioni anche con Istituti Superiori dei comuni vicini.

4. PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ

4.1 PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA

	<i>ATTIVITA' PREVISTE</i>	<i>OBIETTIVI</i>	<i>PERIODO</i>	<i>VALUTAZIONE</i>
A	<p align="center">PROGETTI DI ARRICCHIMENTO E APPROFONDIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</p> <p>1) PROGETTO COMPRESA</p> <p>Le docenti intendono predisporre un "piano programmatico" di interventi finalizzati ad un utilizzo ottimale delle risorse umane strumentali disponibili, onde assicurare nuove opportunità di apprendimento e di crescita educativa. Si attueranno progetti secondo una progettazione mirata ad offrire proposte formative adeguate ai bisogni degli alunni rilevati da ciascuna équipe pedagogica.</p> <p>Il "piano" prevede le seguenti tematiche :</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di osservazione per l'analisi della "situazione iniziale" e verifiche finali; - attività linguistiche; - attività logico-matematiche; - attività di sviluppo dell'integrazione culturale; - attività finalizzate a rafforzare il gusto estetico e da destinare all'abbellimento dell'edificio scolastico; - attività finalizzate alla realizzazione di feste; - attività di sostegno a situazioni di disagio. <p>2) PROGETTO CONTEMPORANEITÀ TRA INSEGNANTI DURANTE L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA</p> <p>Bambini provenienti da due sezioni, costituiranno un gruppo di lavoro con l'insegnante di religione. Gli altri bambini rimarranno con un'insegnante per approfondire le esperienze organizzate che potranno essere: esperienze ludiche e psicomotorie, esperienze individualizzate, riflessioni e verbalizzazioni, esperienze pratiche ed espressive, attività formative, didattiche e di ricerca ...</p> <p>3) PROGETTO ACCOGLIENZA/INSERIMENTO (Progetto "Primi Giorni ..." scuola dell'infanzia Via dei Boschi)</p> <p>Il Progetto prevede di modificare l'uscita settimanale del turno antimeridiano. Tale proposta intende supportare e facilitare le esperienze educative previste durante il pranzo, il dopopranzo, il gioco, il riposo e favorire un clima sereno di "ascolto" e "vicinanza" con i b/i reso possibile dalla contemporaneità di due docenti.</p>	<p>Proporre esperienze educativo-didattiche in piccoli gruppi per potenziare e perfezionare abilità, conoscenze e competenze.</p> <p>1. Evitare l'isolamento dei b/i. che non si avvalgono dell'insegnamento della R. C.</p> <p>2. Approfondire in piccolo gruppo esperienze affrontate in sezione.</p> <p>1. Favorire il processo di accoglienza e di inserimento in ambito scolastico.</p> <p>2. Promuovere il successo formativo.</p>	<p>Ottobre - Maggio</p> <p>Settembre - Giugno</p> <p>A partire dalla terza settimana di inserimento per 5 settimane</p>	<p>Al termine della realizzazione dei progetti e durante la valutazione del Piano delle Attività.</p> <p>Al termine dell' a. s. durante la valutazione del Piano delle Attività.</p> <p>Al termine del primo quadrimestre e durante la valutazione del Piano delle Attività e nel progetto "Continuità".</p>

<p>4) PROGETTO ACCOGLIENZA (Progetto “Scopriamo la scuola dell’infanzia ...” scuole dell’infanzia di Garbatola e S. Ilario)</p> <p>Compatibilmente con il calendario scolastico, il progetto prevede l’apertura della scuola il sabato che precede l’inizio delle attività didattiche per offrire un primo approccio a genitori e bambini.</p> <p>5) PROGETTO INSERIMENTO (Progetto “Inizia la scuola dell’infanzia ...” scuole dell’infanzia di Garbatola, S. Ilario e Via Dei Boschi/sezioni eterogenee)</p> <p>Il Progetto prevede la necessità di anticipare l’orario di ingresso dell’insegnante con turno pomeridiano, al fine di garantire la compresenza sin dalle prime ore di lezione. Inoltre tale progetto prevede un prolungamento dell’orario dell’insegnante col turno antimeridiano a partire dal primo giorno del riposo pomeridiano dei nuovi iscritti, fino all’occorrenza.</p> <p>6) “OPEN DAY” (“Progetto Continuità: tutte le scuole dell’infanzia del Circolo)</p> <p>7) PROGETTO “CON LA MUSICA SI PUÒ SENTIRE” (Tutte le scuole dell’infanzia del Circolo)</p> <p>Il Progetto rivolto a tutti i b/i. del Circolo intende stimolarli ad esprimersi secondo un linguaggio che gli è naturale (canto).</p> <p>8) PROGETTO “CON LA MUSICA SI PUÒ FARE” (Scuola dell’infanzia via Dei Boschi)</p> <p>Il Progetto, rivolto ai bambini di cinque anni nasce dall’esigenza di organizzare specifici momenti di educazione alla percezione sonora, come veicolo per la maturazione relazionale e cognitiva</p> <p>9) PROGETTO “VIGILE AMICO”</p> <p>Progetto di Educazione Stradale rivolto ai bambini di 5 anni del Circolo</p>	<p>3. prevenire il disagio.</p> <p>1. Avviare uno scambio di informazioni e di esperienze tra scuola-famiglia-alunni. 2. favorire l’inserimento dei b/i.</p> <p>Favorire il processo di accoglienza, di inserimento e di re-inserimento in ambito scolastico</p> <p>Favorire la conoscenza degli ambienti scolastici</p> <p>Educare all’ascolto musicale e al canto corale.</p> <p>Potenziare e perfezionare le competenze espressivo-musicali</p> <p>1.Scoprire i valori dell’educazione stradale. 2. Conoscere le principali regole di comportamento del pedone</p>	<p>Sabato che precede l’inizio delle attività didattiche: sett.2012</p> <p>Settembre - Ottobre</p> <p>Gennaio</p> <p>Novembre - Giugno</p> <p>Novembre - Giugno</p> <p>Febbraio - Giugno</p>	<p>Al termine del primo quadrimestre e durante la valutazione del Piano delle Attività e nel progetto “Continuità”.</p> <p>Al termine del primo quadrimestre e durante la valutazione del Piano delle Attività e nel progetto “Continuità”.</p> <p>Al termine dell’ a. s. durante la valutazione del Piano delle Attività e nel progetto “Continuità”.</p> <p>Al termine della realizzazione del progetto, con lo specialista, e durante la valutazione del Piano delle Attività.</p> <p>Al termine della realizzazione del progetto, con lo specialista, e durante la valutazione del Piano delle Attività.</p> <p>Al termine della realizzazione del progetto.</p>
---	--	--	--

<p>10) PROMOZIONE ALLA LETTURA</p> <p>Progetto rivolto ai bambini di 5 anni del Circolo da svolgersi presso la biblioteca comunale.</p>	<p>1. Avvicinare i b/i. al mondo del libro e alla lettura. 2. Sviluppare la capacità di ascolto, di attenzione, di osservazione e di rielaborazione della fiaba.</p>	<p>Vedi progetto comunale.</p>	<p>Al termine dell' a. s. durante la valutazione del Piano delle Attività.</p>
<p>11) PROGETTO “DIRE, FARE, GIOCARE”</p> <p>Un laboratorio stimolante e creativo sarà proposto ai b/i. di 4 anni della scuola dell'infanzia di Via Dei Boschi</p>	<p>Offrire esperienze creative ed espressive con l'utilizzo di materiali diversi</p>	<p>Novembre - Aprile</p>	<p>Al termine della realizzazione del progetto</p>
<p>12) PROGETTO “MANI – POL – AZIONE” (pigmenti di colore)</p> <p>Un laboratorio di manipolazione e creatività sarà proposto ai b/i. di 4 anni della scuola dell'infanzia di S. Ilario.</p>	<p>1. Prendere coscienza della stretta relazione tra benessere psico-fisico, soddisfacimento dei bisogni ed alimentazione. 2. Individuare l'alimentazione più adeguata alla crescita.</p>		
<p>13) “PRIMA COLAZIONE A SCUOLA”</p> <p>Progetto di Educazione Alimentare per tutti i bambini del Circolo.</p>	<p>Individuare l'alimentazione più adeguata alla crescita.</p>	<p>Vedi progetto comunale</p>	<p>Al termine della realizzazione del progetto e durante la valutazione del Piano delle Attività.</p>
<p>14) “SCULTURE DI VERDURE...”</p> <p>Progetto di Educazione Alimentare per i bambini della scuola dell'infanzia di Garbatola e S. Ilario.</p>			
<p>15) “L'EDUCAZIONE ALLA TEATRALITÀ': UNA SCIENZA”. (L'atto creativo e il movimento creativo)</p> <p>Progetto rivolto ai bambini di 4-5 anni del Circolo.</p>	<p>Dare la possibilità ad ognuno di esprimere la propria specificità e diversità, in quanto portatore di un messaggio da comunicare,</p>	<p>Vedi progetto comunale</p>	<p>Al termine della realizzazione del progetto e durante la valutazione del Piano delle Attività.</p>
<p>16) “SETTIMANA DELLA LETTURA”</p> <p>Proposte rivolte a tutti i bambini del Circolo.</p>	<p>1. Avvicinare i b/i. al mondo del libro e alla lettura. 2. Sviluppare la capacità di ascolto,</p>	<p>Marzo - Aprile</p>	<p>Durante la valutazione del Piano delle Attività.</p>

D	<p>1) “PROGETTO CONTINUITA”:</p> <p>a) PROGETTO RACCORDO ASILO NIDO – SCUOLA DELL’INFANZIA</p> <p>Sono previsti incontri tra insegnanti per il passaggio di informazioni nel mese di settembre e incontri tra gruppi di bambini delle due istituzioni nel mese di maggio, presso le scuole dell’infanzia del Circolo.</p> <p>b) PROGETTO RACCORDO/ SCUOLA DELL’INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA</p> <p>Sono previsti incontri tra insegnanti per il passaggio di informazioni nel mese di giugno e nei mesi settembre/ottobre. Nel mese di giugno le insegnanti della scuola Primaria si recheranno nelle scuole dell’Infanzia per la conoscenza dei futuri alunni. Inoltre, nel mese di maggio, saranno predisposti incontri con i bambini in uscita dalla scuola dell’Infanzia presso le scuole Primarie del Circolo.</p> <p>2) RAPPORTI CON IL SERVIZIO MEDICO – PSICO – SOCIO – PEDAGOGICO DEL TERRITORIO.</p> <p>Saranno stabiliti incontri tra gli specialisti e gli insegnanti dei bambini con difficoltà.</p> <p>3) RAPPORTI CON IL COMUNE DI NERVIANO</p> <p>Gli insegnanti prevedono di continuare l’esperienza di collaborazione avviata con la Pedagogista comunale, i responsabili del Servizio Scuola e dei Servizi Sociali.</p>	<p>1. Migliorare il passaggio dei b/i dai due ordini di scuola. 2. Permettere il passaggio di informazioni tra docenti.</p> <p>1. Migliorare il passaggio dei b/i dai due ordini di scuola. 2. Permettere il passaggio di informazioni tra docenti</p> <p>1. Raccogliere e fornire informazioni relative ai bambini 2. Coordinare azioni di rinforzo e sostegno.</p> <p>1. Raccogliere e fornire informazioni relative ai bambini 2. Coordinare azioni di rinforzo e sostegno</p>	<p>Settembre Ottobre - Maggio Giugno</p> <p>Settembre - Giugno</p> <p>Settembre - Giugno</p>	<p>Al termine della esperienza e durante la valutazione del Piano delle Attività. All’interno del progetto “Continuità”</p> <p>Durante la valutazione del Piano delle Attività.</p> <p>Durante la valutazione del Piano delle Attività.</p>
E	<p>STRUTTURAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI SUSSIDI</p> <p>Palestra Le aule verranno utilizzate seguendo gli orari predisposti e in funzione alle attività progettate.</p> <p>Spazi esterni Gli spazi verranno utilizzati seguendo gli orari predisposti e in funzione alle attività progettate.</p>	<p>Miglioramento organizzativo per un’ottimale fruizione di ambienti e risorse</p>	<p>Durante l’anno scolastico</p>	<p>Al termine dell’a. s., durante la valutazione del Piano delle Attività</p>
F	<p>PROGETTO ORGANIZZATIVO</p> <p>1) QUADRO ORARIO DEL SERVIZIO INSEGNAMENTO</p> <p>Il prospetto con gli Orari di servizio dei Docenti è in giacenza presso la Direzione Didattica</p>	<p>1) Migliorare l’offerta formativa 2) Garantire la contemporaneità per organizzazione di piccoli gruppi</p>		<p>Al termine della esperienza e durante la valutazione del Piano delle Attività.</p>

	<p>2) PROPOSTE RELATIVE AI CORSI DI AGGIORNAMENTO</p> <p>Sulla base del Piano di Formazione Annuale, le insegnanti valuteranno le proposte per eventuali adesioni. E' prevista la possibilità di partecipare ad eventuali corsi di aggiornamento proposti da vari Enti riconosciuti a livello ministeriale.</p>	<p>Promuovere occasioni di arricchimento professionale e culturale.</p>		<p>Al termine della esperienza e durante la valutazione del Piano delle Attività.</p>
--	--	---	--	---

4.2 PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ SCUOLA PRIMARIA

	<i>ATTIVITA' PREVISTE</i>	<i>OBIETTIVI</i>	<i>PERIODO</i>	<i>VALUTAZIONE</i>
A	<p>PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</p> <p>1. PROGETTI DI RECUPERO E/O APPROFONDIMENTO</p> <p>Le attività si svolgeranno secondo una progettazione specifica orientata ad offrire proposte formative adeguate ai bisogni rilevati dai docenti; il lavoro degli alunni sarà svolto individualmente, in gruppi omogenei e/o eterogenei per età e/o livello, secondo quanto riportato nel piano di studi personalizzato di ciascuna classe.</p> <p><u>PLESSO DI VIA ROMA:</u> Classi prime, terze, quarte e quinte. <u>PLESSO DI GARBATOLA:</u> Classe prima e terza <u>PLESSO DI S.ILARIO:</u> Classe seconda, quarta e quinta</p> <p>2. PROGETTI DI ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA</p> <p>I progetti sono orientati all'arricchimento culturale attraverso attività di studio e/o ricerca individuale con l'assistenza dei docenti oppure attività formative in base alle scelte dei genitori degli alunni, quali il progetto di Circolo.</p> <p><u>PLESSO DI VIA ROMA:</u> 1^ B – C <u>PLESSO DI GARBATOLA:</u> 1^ A <u>PLESSO DI S.ILARIO:</u> 3^ e 4^ A</p> <p>3. PROGETTO CONTINUITA'</p> <p>“Accoglienza”</p> <p>Il progetto si propone di creare le condizioni favorevoli per</p>	<p>Sviluppo dell'attenzione e potenziamento delle abilità logico-matematiche e informatiche.</p> <p>Sviluppo dell'attenzione e potenziamento affettivo-emotivo-relazionale.</p> <p>Recupero di alunni in situazioni di svantaggio culturale o con difficoltà di apprendimento.</p> <p>Accoglienza e integrazione di ogni bambino. Sviluppo delle potenzialità di ciascuno attraverso percorsi individualizzati.</p> <p>Proficuo passaggio tra i</p>	<p>Anno scolastico</p> <p>Anno scolastico</p> <p>Primi giorni</p>	<p>Durante e al termine della realizzazione dei progetti e in fase di verifica del Piano delle Attività.</p> <p>Durante e al termine della realizzazione dei progetti e in fase di verifica del Piano delle Attività.</p> <p>Durante e al termine</p>

<p>accogliere gli alunni e i loro genitori durante i primi giorni di scuola nelle classi prime. I docenti favoriranno il progressivo inserimento nella nuova realtà scolastica attraverso l'allestimento delle aule, un tempo scuola graduale, l'accoglienza da parte di alunni di classe 5^a già conosciuti negli ultimi mesi del precedente anno scolastico. La attività ludiche e didattiche saranno stimolate anche dalla partecipazione ad uno spettacolo teatrale. Sono coinvolte le classi prime e quinte del Circolo.</p>	<p>diversi ordini di scuola e la continuità del percorso formativo degli alunni.</p>	<p>di scuola</p>	<p>della realizzazione dei progetti e in fase di verifica del Piano delle Attività.</p>
<p>“Raccordo scuola dell’infanzia-scuola primaria” Il progetto coinvolge i docenti di entrambe le scuole con l’intento di conseguire la continuità didattica tra i due ordini per i/le bambini/e di cinque anni della scuola dell’infanzia attraverso: - un rapporto interattivo tra i docenti delle due scuole riguardante l’organizzazione di attività comuni e lo scambio di informazioni; - la programmazione di strategie che sostengano i/le bambine nei momenti di passaggio ad altra scuola, allo scopo di attenuare le difficoltà che si possono presentare.</p>	<p>Continuità didattica.</p>	<p>Nel corso del secondo quadrimestre</p>	<p>Durante e al termine della realizzazione dei progetti e in fase di verifica del Piano delle Attività.</p>
<p>“Raccordo scuola primaria-scuola secondaria” La scuola, consapevole che il passaggio dalla scuola primaria alla scuola media rappresenta un’esperienza significativa nella vita degli alunni, si impegna a creare condizioni favorevoli per il loro inserimento nel nuovo ordine di scuola. Il progetto coinvolge i ragazzi e le ragazze dell’ultimo anno della scuola primaria e alcune classi prime della scuola secondaria di primo grado e i docenti interessati, anche allo scopo di ottimizzare la formazione delle classi prime.</p>	<p>Continuità didattica.</p>	<p>Anno scolastico</p>	<p>Durante e al termine della realizzazione dei progetti e in fase di verifica del Piano delle Attività.</p>
<p>Giornate di Scuola Aperta Le scuole vengono aperte per consentire ai genitori e ai bambini di visitare i plessi e conoscerne l’attività e l’organizzazione in vista di una possibile iscrizione.</p>	<p>Conoscenza diretta della scuola primaria.</p>	<p>Nel mese di gennaio</p>	<p>Durante e al termine della realizzazione dei progetti e in fase di verifica del Piano delle Attività.</p>
<p>4. PROGETTO “BAMBINI SENZA CONFINI” Il progetto è finalizzato alla promozione nell’ambiente scolastico di una cultura accogliente e solidale capace di assicurare il rispetto della diversità anche in seguito al verificarsi di un consistente incremento di iscrizioni di alunni provenienti da paesi stranieri. Il percorso di “interculturata” viene proposto a tutte le classi del Circolo che ne riscontrano la necessità e sarà finanziato con il Fondo d’Istituto.</p>	<p>Accoglienza del bambino straniero. Educazione alla multiculturalità.</p>	<p>Anno scolastico e “settimana della interculturata”</p>	<p>Durante e al termine della realizzazione dei progetti e in fase di verifica del Piano delle Attività.</p>
<p>5. PROGETTI FINANZIATI DAL FONDO COMUNALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO Tutte le classi prime: <i>PROVO ANCH’IO (10 incontri)</i> <i>IL RITMO (7 incontri)</i> Tutte le classi seconde: <i>PROVO ANCH’IO (7 incontri)</i></p>	<p>Arricchimento dell’offerta formativa nel rispetto delle diverse età ed esigenze del bambino, in considerazione dei traguardi formativi posti</p>	<p>Nel corso dell’anno scolastico</p>	<p>Durante e al termine della realizzazione dei progetti e in fase di verifica del Piano delle Attività.</p>

<p><i>IL MIO CORPO IN MUSICA (7 incontri)</i></p> <p>Classi terze: <i>PROVO ANCH'IO (5 incontri)</i> <i>LA MUSICA PRIMITIVA E I SUONI NATURALI (7 incontri)</i></p> <p>Classi quarte: <i>PROVO ANCH'IO (8 incontri)</i> <i>LA CANZONE D'AUTORE IN ITALIA (6 incontri)</i></p> <p>Classi quinte: <i>PROVO ANCH'IO (9 incontri)</i> <i>POPULAR MUSIC (9 incontri)</i></p> <p>6. PROGETTI PROPOSTI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE</p> <p><i>Promozione dello sport</i> Il progetto si svolge attraverso attività propedeutiche ad alcune discipline sportive anche con la proposta di giornate monotematiche per la presentazione degli sport meno diffusi. Aderiscono tutte le classi seconde (solo giornate monotematiche), tutte le classi terze, quarte e quinte del Circolo.</p> <p><i>Promozione alla lettura</i> Tutte le classi prime del Circolo aderiscono al progetto che intende sollecitare il gusto della lettura attraverso la scoperta del libro e della biblioteca dove vengono proposte alcune letture animate di racconti.</p> <p><i>Educazione scientifica ambientale</i> Il progetto gestito dall'Associazione Idea prevede percorsi didattici di divulgazione scientifica per la conoscenza ed il rispetto dell'ambiente. Tutte le classi seconde: I COLORI DELLE STAGIONI Tutte le classi terze: LA BIODIVERSITA' DI LINNEO</p> <p><i>La Festa dell'Albero</i> Il progetto, gestito da Legambiente, è finalizzato alla formazione ambientale attraverso la piantumazione di un albero per ogni classe. Aderiscono tutte le classi seconde.</p> <p><i>A scuola con la Protezione Civile</i> Il progetto, in collaborazione con la provincia di Milano e la Protezione Civile, intende diffondere tra i bambini la cultura della sicurezza. Tutte le classi terze e quinte</p> <p><i>Un disegno per correre</i> Il progetto, gestito dall'Associazione sportiva e culturale Cur Cui Ran, prevede la partecipazione al un concorso di pittura che coniughi l'educazione ambientale con la diffusa pratica della corsa podistica. Tutte le classi terze</p>	<p>al termine di ciascun anno scolastico</p> <p>Avvicinamento dei bambini alla pratica sportiva</p> <p>Conoscenza delle opportunità offerte dalla biblioteca comunale, accrescendo il gusto del leggere</p> <p>Educazione ambientale</p> <p>Educazione ambientale</p> <p>Educazione ambientale</p> <p>Educazione ambientale e sportiva</p>	<p>Nel corso dell'anno scolastico</p>	<p>Durante e al termine della realizzazione dei progetti e in fase di verifica del Piano delle Attività.</p>
--	--	---------------------------------------	--

	<p style="text-align: center;">Educazione ambientale</p> <p>Il progetto, in collaborazione con GESEM, è finalizzato alla conoscenza della gestione del ciclo integrato di raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani, per una consapevole pratica ecologica di differenziazione degli stessi. Classi quarte di S.Ilario e Garbatola Tutte le classi quinte (solo la parte conclusiva del progetto perché la prima parte è stata realizzata lo scorso anno)</p> <p style="text-align: center;">Visita ai luoghi di memoria storica di Nerviano</p> <p>Il progetto, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, guida alla scoperta dei luoghi nervianesi dove si è svolta la storia locale dell'Unità d'Italia. Tutte le classi quinte</p> <p style="text-align: center;">Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze</p> <p>Il progetto coinvolge gli alunni delle classi quinte, previa adesione nominale da parte dei genitori. Gli alunni parteciperanno alla costituzione del Consiglio comunale dei ragazzi, istituito in ottemperanza all'articolo 27 dello Statuto comunale.</p> <p style="text-align: center;">Frutta drin drin</p> <p>Il progetto coinvolge i bambini e le loro famiglie per incentivare il consumo di frutta nelle diete personali, con la proposta di due merende (martedì e giovedì mattina) a base di frutta.</p> <p style="text-align: center;">Teatro-Educazione</p> <p>Il progetto intende favorire la crescita culturale, lo sviluppo sociale e della creatività attraverso la sperimentazione dei linguaggi propri della teatralità. Aderiscono tutte le classi dei plessi di S.Ilario e Garbatola, le classi prime, seconde e terze del plesso di via Roma.</p> <p style="text-align: center;">7. PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI</p> <p style="text-align: center;">La settimana del libro</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di una settimana dedicata alla lettura, attraverso attività di animazione, drammatizzazione, conoscenza di autori e/o di testi, anche con il coinvolgimento dei genitori.</p> <p style="text-align: center;">Incontro con la banda musicale di Nerviano</p> <p>Tutte le classi quarte del plesso di via Roma</p> <p style="text-align: center;">Incontro con la banda musicale S.Cecilia</p> <p>Tutte le classi terze, quarte e quinte di S.Ilario e Garbatola</p>	<p>Educazione ambientale</p> <p>Educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione</p> <p>Crescita socio-culturale dei ragazzi nella consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni e la comunità, rendendo gli stessi protagonisti della vita democratica del territorio</p> <p>Educazione alimentare</p> <p>Educazione sociale ed affettivo-relazionale</p> <p>Sviluppo del gusto di leggere</p> <p>Educazione al suono e alla musica.</p>		
B	<p style="text-align: center;">INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI</p> <p>Per ciascun alunno diversamente abile i docenti di classe e di sostegno predispongono un apposito "Piano Educativo Individualizzato".</p>	<p>Accoglienza e integrazione di ogni bambino.</p>	<p>Anno scolastico</p>	<p>Secondo quando indicato nel PEI</p>

	<p>Per favorire l'integrazione la scuola si avvale di educatori messi a disposizione dagli Enti locali e collabora con la famiglia e gli operatori sanitari. Le attività di integrazione riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui l'alunno diversamente abile è inserito; le attività di tipo individuale sono previste nel "Piano Educativo".</p>	<p>Sviluppo delle potenzialità di ciascuno attraverso percorsi individualizzati.</p>		
C	<p align="center">ATTIVITA' CULTURALI, LUDICO- RICREATIVE, SPORTIVE</p> <p>1. SPETTACOLI TEATRALI Classi prime: spettacolo di accoglienza dei nuovi alunni.</p> <p>Tutte le classi del Circolo: realizzazione di spettacoli legati alle festività, alla fine dell'anno scolastico e connessi alle attività programmate nei progetti finanziati con il Fondo del Diritto allo Studio comunale a cui le classi aderiscono.</p> <p>2. VISITE GUIDATE - VIAGGI DI ISTRUZIONE Visite guidate e viaggi di istruzione si svolgeranno secondo calendario e mete indicate in <i>All. 1b</i></p> <p>3. COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI Le interclassi si riservano di valutare l'eventuale adesione ad iniziative proposte da Enti esterni, giunte in tempo utile e solo se adeguate alle esigenze formative individuate per gli alunni destinatari delle medesime.</p>	<p>Continuità tra gli ordini di scuola</p> <p>Espressione di sé attraverso le molteplici modalità di comunicazione. Approfondimento creativo di contenuti didattici.</p> <p>Apprendimento e benessere di chi vi partecipa, attraverso la stimolazione della curiosità, dell'essere gruppo, della solidarietà, del rispetto dell'ambiente qualunque esso sia.</p>	<p>primi giorni di scuola</p> <p>Anno scolastico</p> <p>Anno scolastico</p>	<p>Durante e al termine della realizzazione dei progetti e in fase di verifica del Piano delle Attività.</p> <p>Durante e al termine della realizzazione dei progetti e in fase di verifica del Piano delle Attività.</p> <p>Durante e al termine della realizzazione dei progetti e in fase di verifica del Piano delle Attività.</p>
D	<p align="center">RAPPORTI ESTERNI</p> <p>1. RAPPORTI CON IL SERVIZIO MEDICO E PSICO-PEDAGOGICO DEL TERRITORIO Incontri tra docenti e personale dell'A.S.L., tra docenti ed educatori operanti nel Circolo con la partecipazione del Dirigente Scolastico e dell'Assistente Sociale Comunale.</p> <p>2. RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE Incontri tra docenti ed educatori operanti nel Circolo con la partecipazione del Dirigente Scolastico e dell'Assistente</p>	<p>Sviluppo delle potenzialità di ciascuno attraverso percorsi individualizzati e con azioni coordinate di rinforzo e sostegno.</p> <p>Dialogo e cooperazione tra le agenzie educative</p>	<p>Anno scolastico</p> <p>Anno scolastico</p>	<p>In fase di valutazione dell'attività didattica e del Piano delle Attività.</p> <p>In fase di valutazione</p>

	Sociale Comunale.	del territorio per coordinarne le attività a favore dei minori.		dell'attività didattica e del Piano delle Attività.
E	<p align="center">STRUTTURAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI SUSSIDI</p> <p>Biblioteca Palestra Aula di informatica Aula di pittura Spazi esterni</p> <p>Le aule e gli spazi in genere verranno utilizzati seguendo gli orari predisposti in funzione delle attività progettate.</p>	Miglioramento organizzativo per un'ottimale fruizione di ambienti e risorse	Anno scolastico	Al termine dell'a. s., durante la valutazione del Piano delle Attività
F	<p align="center">ORGANIZZAZIONE</p> <p>1. QUADRO ORARIO DEL SERVIZIO INSEGNAMENTO</p> <p>Il prospetto con gli Orari di servizio dei Docenti è in giacenza presso la Direzione Didattica</p> <p>2. PROPOSTE RELATIVE AI CORSI DI AGGIORNAMENTO</p> <p>Sulla base del Piano di Formazione Annuale, le insegnanti valuteranno le proposte per eventuali adesioni. E' prevista la possibilità di partecipare ad eventuali corsi di aggiornamento proposti da vari Enti riconosciuti a livello ministeriale.</p>	Migliorare l'offerta formativa		Durante la valutazione del Piano delle Attività.
		Promuovere occasioni di arricchimento professionale e culturale.	Nel corso dell'anno scolastico	Al termine della esperienza e durante la valutazione del Piano delle Attività.

4.3 PROGETTO ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA SCUOLA PRIMARIA

4.3.1 VIGILANZA SUGLI ALUNNI

Si applica il disposto dell'art. 29, com. 5, del C.C.N.L. 29/11/2007 che prevede la presenza del docente cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e l'assistenza all'uscita degli alunni.

4.3.2 IMPEGNI DEL PERSONALE DOCENTE DELLE SCUOLE PRIMARIE

Gli impegni del personale docente sono indicati negli *Allegati 4a e 4b* dove sono calendarizzati nel Piano Annuale delle Attività Funzionali all'Insegnamento:

- Collegio dei Docenti
- Attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno scolastico
- Informazioni quadrimestrali alle famiglie
- Assemblee di Sezione/Classe
- Consiglio di Intersezione/Interclasse
- Incontri di organizzazione delle attività e degli orari
- Scrutini (solo per la scuola primaria)
- Colloqui individuali con le famiglie

4.3.3 ATTIVITA' AGGIUNTIVE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

I docenti indicati negli *Allegati 3a e 3b* sono nominati quali componenti delle commissioni e quali incaricati per le attività previste in modo da garantire il miglior funzionamento dell'attività scolastica.

4.3.4 CRITERI ORGANIZZATIVI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli scrutini, al termine del 1° e 2° quadrimestre, si terranno per interclasse e/o per equipe pedagogica.

Nello scrutinio, i docenti esprimono la loro valutazione sugli alunni delle classi basandosi su osservazioni sistematiche, prove oggettive di verifica, impegno, capacità, rendimento, comportamento e i necessari interventi didattici programmati, corretti e ridimensionati.

I documenti di valutazione degli alunni saranno compilati nella settimana coincidente con le operazioni di scrutinio, presso i locali scolastici.

4.3.5 CRITERI ORGANIZZATIVI DEI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I rapporti con le famiglie avvengono in forma collegiale durante le assemblee di sezione/classe e in forma individuale attraverso i colloqui tra i genitori e le insegnanti.

4.3.6 PROGRAMMAZIONE DEL TEAM – DOCENTE

La programmazione didattica è uno strumento indispensabile per l'armonioso coordinamento interdisciplinare/transdisciplinare delle attività didattiche svolte da più docenti sullo stesso gruppo di alunni.

La normativa vigente prevede due ore da dedicare all'attività di programmazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti di classe/interclasse.

Il giorno settimanale in cui effettuare la programmazione didattica di team è il LUNEDI' dalle ore 16,45 alle ore 18,45.

5. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

5.1 IL CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico dell'anno 2012/2013 prevede per la scuola primaria l'inizio delle lezioni mercoledì 12 settembre 2012 e la fine delle stesse venerdì 07 giugno 2013, per la scuola dell'infanzia l'inizio delle lezioni mercoledì 05 settembre 2012 e la fine delle stesse venerdì 28 giugno 2013.

Le attività della scuola primaria si articoleranno in due quadrimestri. Il primo quadrimestre termina il 31 gennaio 2013.

5.1.1 I GIORNI DI VACANZA

- Tutte le domeniche
- 01 novembre 2012 Festa nazionale di Tutti i Santi
- 02 novembre 2012 Commemorazione dei defunti (esigenze P.O.F.)
- Vacanze Natalizie: dal 24 dicembre 2012 al 05 gennaio 2013
- 15 febbraio 2013 Carnevale ambrosiano
- Vacanze Pasquali: dal 28 marzo al 02 aprile 2013
- 25 aprile 2013 Festa nazionale della Liberazione
- 01 maggio 2012 Festa nazionale del Lavoro

5.2 GLI ORARI DELLA SCUOLA

5.2.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

Gli orari di entrata ed uscita per i bambini delle scuole materne statali del circolo di Nerviano sono i seguenti : da LUNEDÌ a VENERDÌ

	Via dei Boschi	S. Ilario e Garbatola
1° ingresso	7,45 – 8,00	8,15 – 9,00
2° ingresso	8,30 – 9,00	===
Uscita	12,00 – 12,05	12,00 – 12,05
rientro pomeridiano	13,30 – 13,35	13,30 – 13,35
Uscita	15,45 – 16,00	16,00 – 16,15
1° uscita post scuola	16,55-17,15	===
2° uscita post scuola	17,45-18,00	===

L'iscrizione al servizio del post-scuola è riservata esclusivamente agli alunni con entrambi i genitori lavoratori, i quali dovranno produrre adeguata documentazione.

5.2.2 SCUOLA PRIMARIA

In tutte le scuole elementari del Circolo si osserva il seguente orario da lunedì a venerdì:

	via Roma	S. Ilario	Garbatola
pre scuola	7,45	===	===
ingresso	8,25 – 8,30	8,25 – 8,30	8,25 – 8,30
lezioni	8,30 – 10,25	8,30 – 10,25	8,30 – 10,25
intervallo	10,25 – 10,40	10,25 – 10,40	10,25 – 10,40
lezioni	10,40 – 12,30	10,40 – 12,30	10,40 - 12,30
uscita mensa	12,30	12,30	12,30
rientro a scuola	14,25 – 14,30	14,25 – 14,30	14,25 – 14,30
lezioni	14,30 – 16,30	14,30-16.30	14,30 – 16,30
uscita	16,30*	16,30	16,30
post scuola	16,30 – 18,00	===	===

* Gli alunni che usufruiscono del servizio di scuolabus (plesso di via Roma) usciranno con un anticipo di cinque minuti per rendere più funzionale il medesimo e garantire maggiore sicurezza agli altri alunni nel momento dell'uscita.

Per quanto riguarda l'individuazione dei momenti di contemporaneità nei diversi plessi scolastici si ha cura di differenziare l'orario in modo tale da ottenere un utilizzo funzionale degli spazi e delle attrezzature.

L'articolazione dell'orario settimanale è stabilito a livello di team-docente sulla base degli orari di servizio relativi agli insegnanti, di sostegno, di religione cattolica e della specialista di Lingua Straniera. Nella definizione degli orari per il sostegno, di religione, di lingua straniera (laddove insegna una docente specialista) e di attività motorie e sportive, si privilegeranno quelle classi nelle quali sono inseriti alunni diversamente abili.

5.2.3 GLI UFFICI DI SEGRETERIA

Gli Uffici di Segreteria ricevono i docenti e i genitori:

- **dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 14.00** nei giorni di attività didattica
- **dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00** durante i giorni di sospensione

dell'attività didattica.

Gli Uffici di Segreteria rimarranno chiusi nei seguenti giorni:

- tutti i sabati, le domeniche e le festività nazionali
- 24 dicembre 2012
- 31 dicembre 2012

5.3 CRITERI PER LA GESTIONE DEI FONDI A DISPOSIZIONE

L'utilizzo dei fondi a disposizione risponde ai seguenti criteri fondamentali:

- a) bisogni immediati dei singoli plessi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria;
 - ⓂⓄ utilizzazione del fondo di istituto tramite la definizione di:
 - attività aggiuntive;
 - individuazione delle persone disponibili allo svolgimento di dette attività;
 - impegno orario necessario al loro svolgimento;

- compenso forfettario per le attività di coordinamento, di collaborazione e di supporto organizzativo espletate per mezzo di incarichi individuati ed assegnati dal Dirigente Scolastico.
- b) interventi a favore delle attività di sostegno realizzate ai sensi dell'art. 2 della L. 517/77 e del tempo pieno ai sensi dell'art.1 della L.820/71 e dell'art.8 della L.148/90;
- ℳ ⊕ attività proposte dal Collegio dei Docenti ed approvate dal Consiglio di Circolo, in relazione a progetti e alla attuazione dell'autonomia scolastica. Sono stati proposti i seguenti interventi con i fondi disponibili per gli acquisti per le attività didattiche:
- abbonamento a riviste scolastiche ad uso dei docenti e della Direzione didattica, di cui alcune trattano prevalentemente questioni psico-pedagogico-didattiche ed altre sono relative alla legislazione e alla giurisprudenza della scuola primaria e dell'infanzia;
 - acquisti di materiale di facile consumo per gli alunni;
 - organizzazione dei viaggi di istruzione e delle visite guidate allo scopo di rendere attività didattica quotidiana più dinamica, avvincente e produttiva;
 - realizzazione di progetti educativo-didattici in collaborazione con il Comune, Associazioni ed Enti
 - organizzazione di spettacoli di animazione teatrale per gli alunni di ogni scuola materna del circolo;
 - organizzazione di feste di fine anno a livello di scuole o di Circolo.
- c) massimo contenimento possibile delle spese generali di funzionamento.

Prescindendo da atti obbligatori, quali l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario in corso e del conto consuntivo dell'anno finanziario trascorso, il Consiglio di Circolo lavora per cercare di offrire agli alunni, ai docenti e ai genitori occasioni valide e significative per poter svolgere, nei limiti delle ormai note ristrettezze finanziarie, attività educativo-didattiche efficaci.

5.4 LE FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F.

5.4.1 PRESENTAZIONE, DOCUMENTAZIONE E MONITORAGGIO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Redazione organica del P.O.F. mediante raccolta, coordinamento, integrazione, valutazione della:
 - progettazione curricolare
 - progettazione extracurricolare
 - programmazione educativa
 - programmazione organizzativa
- Monitoraggio del P.O.F. presso istituzioni, enti educativi, siti ministeriali
- Coordinamento e partecipazione ad incontri delle Funzioni Strumentali e Commissioni istituite dal Collegio dei Docenti

- Attività di sensibilizzazione negli organi collegiali e di diffusione della conoscenza del P.O.F attraverso specifiche modalità.
- Definizione del Piano di lavoro annuale e relazioni al Collegio dei Docenti sull'attività svolta.

5.4.2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI

- Supporto alle attività didattiche dei docenti attraverso un'attività di coordinamento nei plessi scolastici
- Raccolta, archiviazione, documentazione di progetti, materiali educativo-didattici prodotti nel Circolo ed eventuale diffusione anche nel sito della scuola
- Supporto ai colleghi per le nuove tecnologie, per progetti con interventi informatici e divulgazione iniziative in rete
- Monitoraggio dello sviluppo e del potenziamento delle risorse informatiche
- Coordinamento della Commissione Informatica (commissione con compiti di gestione degli strumenti informatici e dei laboratori)
- Coordinamento e partecipazione ad incontri delle Funzioni Strumentali
- Analisi dei bisogni formativi del personale e ricognizione delle offerte ad essi rispondenti
- Proposte di attività di aggiornamento per i docenti
- Definizione del Piano di lavoro annuale e relazioni al Collegio dei Docenti sull'attività svolta.

5.4.3 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI

- Sostegno e collaborazione per alunni con difficoltà mediante incontri collegiali, monitoraggio di alunni con difficoltà e degli interventi di recupero, fornitura di documentazioni e materiali.
- Coordinamento riguardante le attività di raccordo, accoglienza degli alunni, con la Commissione Raccordo scuola Infanzia – Scuola Primaria
- Coordinamento con la pedagoga e con le Commissioni per il coordinamento delle attività riguardanti gli alunni in situazione di svantaggio socio-culturale e provenienti da altre culture
- Coordinamento e partecipazione ad incontri delle Funzioni Strumentali
- Definizione del Piano di lavoro annuale e relazioni al Collegio dei Docenti sull'attività svolta.

5.4.4 COLLABORAZIONE CON ENTI

- Coordinamento di attività di raccordo scuola-territorio
- Organizzazione di manifestazioni, eventi, collaborazioni
- Coordinamento e partecipazione ad incontri delle Funzioni Strumentali
- Definizione del Piano di lavoro annuale e relazioni al Collegio dei Docenti sull'attività svolta.

5.4.5 REQUISITI DEI DOCENTI

A) TITOLI CULTURALI

- Anni di servizio in ruolo
- Anni di servizio nel Circolo
- Incarichi ricoperti:
 - . Vicario
 - . Collaboratore del Direttore Didattico
 - . Coordinatore di plesso
 - . Referente e/o componente di una o più commissioni
 - . Componente del Consiglio di Circolo

- . Presidente/Segretario del Consiglio di Interclasse/Intersezione
 - . Tutor
 - . Membro del Comitato per la valutazione del servizio
 - . Componente di Commissione e/o di Gruppi di studio a livello distrettuale
- Esperienze e progetti significativi, anche di innovazione didattica, realizzati nel corso dell'attività professionale.

B) TITOLICULTURALI

- Corsi di formazione
- Corsi di aggiornamento
- Corsi di specializzazione
- Laurea o diploma in aggiunta a quello richiesto dalla classe di concorso di appartenenza

C) DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITA' A PERMANERE NEL CIRCOLO PER UN PERIODO DI DUE ANNI.

D) IMPEGNO A FREQUENTARE CORSI DI FORMAZIONE RELATIVI ALLA FUNZIONE STRUMENTALE ASSEGNATA

NOTE

1. Lo svolgimento dell'incarico prevede ore aggiuntive di lavoro che saranno definite dallo stesso responsabile in relazione agli obiettivi da raggiungere e documentate.
2. Per svolgere l'incarico, ogni responsabile di area dovrà rapportarsi alle commissioni che, nell'ambito del circolo, operano nel settore di competenza dell'area medesima.
3. I docenti interessati a svolgere l'incarico dovranno presentare specifica domanda corredata da curriculum personale entro settembre 2012.
4. Ogni docente incaricato della funzione strumentale al P.O.F. dovrà predisporre, entro il mese di ottobre, un programma di massima della propria attività da presentare alla Direzione Didattica, con le priorità e le strategie di intervento.
5. La relazione finale (entro la prima settimana di giugno) dovrà contenere, tra l'altro:
 - iniziative promosse
 - documenti prodotti
 - strumenti utilizzati per analizzare i bisogni
 - strumenti utilizzati per valutare l'attività
 - obiettivi perseguiti e conseguiti
6. Le funzioni strumentali indicate sono tutte trasversali nel senso che riguardano sia la scuola dell'infanzia che la scuola primaria e sono annuali.
7. L'assunzione dell'incarico non pregiudica la partecipazione dell'interessato ad altre attività di Commissione del Collegio dei Docenti.
8. La partecipazione a tali commissioni sarà retribuita con i Fondi d'Istituto.

5.4.6 LE FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F. ATTIVATE NELL'A.S. 2012-13

AREE DI LAVORO	AMBITI DI LAVORO	INSEGNANTI
AREA 1: Realizzazione e gestione del POF	Scuola Infanzia Scuola Primaria	Martignoni Margherita Airaghi Elena
AREA 2: Supporto al lavoro dei docenti	Informatica Formazione	Brambilla Simona Vignati Michela
AREA 3: Supporto alla gestione degli alunni	Disagio Infanzia Disagio Primaria Raccordo	Pellegrini Orietta Della Vedova Silvia Cozzi Marialuisa
AREA 4: Collaborazione con enti	Scuola Infanzia e Primaria	Morlacchi Stefania Clementi Francesca

5.5 LO STAFF DI DIREZIONE

Il Dirigente Scolastico ha indicato la collaboratrice vicaria Bina Annamaria, docente di scuola primaria.

La collaboratrice coadiuverà il Dirigente nella gestione organizzativa dell'Istituzione.

Lo staff di direzione si riunisce periodicamente anche con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, con docenti Funzioni Strumentali al P.O.F., con il docente coordinatore di ogni plesso, alla possibile presenza dei Presidenti dei Consigli di Intersezione e di Interclasse.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Maria Merola

**PIANO ANNUALE DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE SC. INFANZIA
CIRCOLO DIDATTICO DI NERVIANO
a.s. 2012/13**

DATA	ORARIO	SEZIONI	PLESSO	META	DOCENTI ACCOMPAGNATORI	N° AL. PART.	COSTO INGRESSO	N°BUS	COSTO BUS IVA INC.
06/03/2013	8.45/12.00	Sez Delfino Sez. Coccinella	S. Ilario	Teatro Nuovo – Milano “ Re Leone ”	Bazzano – Fera – Re –Russo	50	€ 10 x alunno		
14/03/2013	8.45/12.30	Margherita Papavero	Garbatola	Teatro Nuovo- Milano “ Cenerentola ”	Destefanis Vegezzi Bazzanella Pellegrini Seretti	49	€ 10 x alunno (Diritto allo studio)		
10/05/2013	8.45/16.15	Sez. Delfino Sez. Coccinella	S. Ilario	Zoo safari- Varallo Pombia (No)	Bazzano – Fera- Re- Russo	50	€ 6,00 + € 2,00 (giro in trenino) + € 3,50 pasto		
17/05/2013	8.15/17.00	Margherita Papavero	Garbatola	Rocca di Angera “ le leggende irlandesi ” (fiabe in costume, alla scoperta delle stagioni)	Destefanis Vegezzi Bazzanella Pellegrini Seretti Bartolo Musella coll. scol.	47	€ 500.00 per gruppi fino a 50 b/i + € 2.50 per b/o per lo spazio coperto per il pic-nic		

**PIANO ANNUALE DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE
SCUOLA PRIMARIA a.s. 2012/13**

DATA	ORARIO	CLASSI	PLESSO	META	N.DOCENTI ACC.	N.AL.PART.	COSTO INGRESSO
07/02/13	IN MATTINATA	1^ A-C 1^ A 1^ A	VIA ROMA S.ILARIO GARBATOLA	MILANO TEATRO TREBBO	10	120	6,00
09/05/13	IN MATTINATA	1^ A	S.ILARIO	ORIGGIO AZIENDA AGRICOLA "AI BOSCHI"	2	28	8,00
14/05/13	IN MATTINATA	1^ A-B-C 1^ A	VIA ROMA GARBATOLA	ORIGGIO AZIENDA AGRICOLA "AI BOSCHI"	8	92	8,00
10/05/13	7.30/18.30	3^ A-B-C 3^ A 3^ A	VIA ROMA S.ILARIO GARBATOLA	BOARIO TERME ARCHEOPARK	10+1 SH	99	8,00
12/02/13	8.30/15.30	4^ A-D 4^ A	VIA ROMA GARBATOLA	MILANO TEATRO TREBBO MUSEO ARCHEOLOGICO CASTELLO SFORZESCO	6+1 SH	59	7,00 75,00 museo a classe 50,00 per locale pranzo
20/03/13	8.30/15.30	4^ B-C 4^ A	VIA ROMA S.ILARIO	MILANO TEATRO IL TREBBO MUSEO ARCHEOLOGICO CASTELLO SFORZESCO	6+1 SH	64	7,00 75,00 museo a classe 50,00 per locale pranzo
09/04/13	8.30/12.30 13.30/14.30 15.30/16.30	4^ A-B-C-D 4^ A 4^ A	VIA ROMA S.ILARIO GARBATOLA	A SCUOLA-LABORATORIO ARIA A SCUOLA-LABORATORIO SUOLO A SCUOLA-LABORATORIO ARIA	4 1 1	82 24 15	6,00
GEN./FEB.	PIU' GIORNI	5^ A-B 5^ A 5^ A	VIA ROMA S.ILARIO GARBATOLA	SCUOLA NATURA	6	81	150,00
15/01/13	12.00/16.30	5^ A-B-C 5^ A 5^ A	VIA ROMA S.ILARIO GARBATOLA	MILANO PINACOTECA DI BRERA	10	119	GRATUITO
DA DEFINIRE		5^ C	VIA ROMA	MILANO PLANETARIO	2	21	
DA DEFINIRE		5^ C	VIA ROMA	PIZZOFREDDO (PV) CASA ECOLOGICA	2	21	
07/05	8.30/13.30	4^ A-B-C-D	VIA ROMA	AMSA MILANO	5+1 SH	82	

COME HA AFFRONTATO LA SCUOLA DELL'INFANZIA

PARTECIPAZIONE AD ESPERIENZE SCOLASTICHE

Il b/o - b/a gioca prevalentemente

da solo/a	<input type="checkbox"/>
nel piccolo gruppo	<input type="checkbox"/>
nel grande gruppo	<input type="checkbox"/>

Livello di autonomia personale

pienamente raggiunto	<input type="checkbox"/>
parzialmente raggiunto	<input type="checkbox"/>
da raggiungere	<input type="checkbox"/>

È attivo/a prevalentemente

in situazioni informali	nel gruppo dei pari	<input type="checkbox"/>
	con la mediazione dell'adulto	<input type="checkbox"/>
	in autonomia	<input type="checkbox"/>

in situazioni strutturate	nel gruppo dei pari	<input type="checkbox"/>
	con la mediazione dell'adulto	<input type="checkbox"/>
	in autonomia	<input type="checkbox"/>

Il b/o - b/a svolge le attività didattiche

in tempi prolungati	<input type="checkbox"/>	in tempi medi	<input type="checkbox"/>	in tempi brevi	<input type="checkbox"/>
da solo/a	<input type="checkbox"/>	in gruppo	<input type="checkbox"/>	con la mediazione dell'adulto	<input type="checkbox"/>

Il b/o - b/a porta il proprio contributo personale durante lo svolgimento delle esperienze

sempre	<input type="checkbox"/>	spesso	<input type="checkbox"/>	a volte	<input type="checkbox"/>	mai	<input type="checkbox"/>
--------	--------------------------	--------	--------------------------	---------	--------------------------	-----	--------------------------

Il b/o - b/a manifesta comportamenti "grosso motori" NON finalizzati (difficoltà a stare seduto durante le consegne o in situazioni dove è richiesto l'ascolto...)

sempre	<input type="checkbox"/>	spesso	<input type="checkbox"/>	a volte	<input type="checkbox"/>	mai	<input type="checkbox"/>
--------	--------------------------	--------	--------------------------	---------	--------------------------	-----	--------------------------

Il b/o - b/a manifesta comportamenti "fino motori" NON finalizzati (giocherella con le dita, si mangia le unghie, muove la lingua, si tocca i capelli...)

sempre	<input type="checkbox"/>	spesso	<input type="checkbox"/>	a volte	<input type="checkbox"/>	mai	<input type="checkbox"/>
--------	--------------------------	--------	--------------------------	---------	--------------------------	-----	--------------------------

Il b/o - b/a presta attenzione a stimoli NON pertinenti contemporaneamente...

sempre 🗑 spesso 🗑 a volte 🗑 mai 🗑

Il b/o - b/a ha difficoltà ad ascoltare le consegne dell'insegnante per un tempo prolungato...

sempre 🗑 spesso 🗑 a volte 🗑 mai 🗑

Il b/o - b/a rispetta le regole

sempre 🗑 spesso 🗑 a volte 🗑 mai 🗑

Il b/o - b/a presenta comportamenti provocatori verso gli adulti

sempre 🗑 spesso 🗑 a volte 🗑 mai 🗑

Il b/o - b/a presenta comportamenti provocatori verso i compagni

sempre 🗑 spesso 🗑 a volte 🗑 mai 🗑

COMPETENZE E ABILITÀ

Legenda:

- A. - Piena competenza raggiunta dal/dalla bambino/a
- B. - Buon livello di competenza raggiunta dal/dalla bambino/a
- C. - Competenza essenziale raggiunta dal/dalla bambino/a
- D. - Competenza parziale raggiunta dal/dalla bambino/a

IL SÈ E L'ALTRO

È consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti _____

Sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato _____

Riflette, si confronta, discute, con adulti e bambini _____

Quando non capisce qualcosa chiede chiarimenti _____

Di fronte a situazioni che lo mettono in difficoltà non abbandona il compito _____

Sa stare con gli altri cooperando e condividendo esperienze _____

Rispetta gli altri _____

IL CORPO IN MOVIMENTO

Ha raggiunto autonomia personale nel vestirsi e alimentarsi _____

Riconosce il corpo nella globalità e nei segmenti _____

Rappresenta lo schema corporeo, in stasi e in movimento _____

Controlla gli schemi dinamici e posturali di base _____

Motricità fine _____

Prevalenza sx 🗑 dx 🗑

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE

Rappresenta sul piano grafico-pittorico eventi ed esperienze personali

Partecipa attivamente ad attività drammatico-teatrali

Ha scoperto il paesaggio sonoro (ritmo, canti, ecc...) e partecipa attivamente _____

Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività

Ricostruisce le fasi più significative di quanto realizzato

I DISCORSI E LE PAROLE

Ascolta in modo adeguato rispetto all'età

Partecipa attivamente alla conversazione

Comprende ciò che viene raccontato, letto e le consegne assegnate

Pronuncia correttamente i fonemi

Si esprime utilizzando soggetto, verbo, complemento...

Utilizzo dei termini linguistici (ricchezza vocabolario)

Dimostra di saper discriminare uditivamente le differenze e le somiglianze _____

suoni delle lettere all'interno delle parole (es.: belle/pelle, casa/cosa) nei

Capisce che le parole sono composte da suoni (fonemi) separati

Sa distinguere i grafemi da altri segni grafici

Riesce a copiare correttamente una semplice parola in stampatello maiuscolo _____

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Memorizza filastrocche, poesie, canti

Fornisce precisazioni e spiegazioni congruenti

Ordina temporalmente situazioni e fenomeni

Ordina e classifica secondo criteri diversi

Sa sfruttare adeguatamente lo spazio del foglio quando disegna o scrive

Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

Opera seriazioni (almeno quattro)

Continua la serie di un algoritmo

Riconosce la quantità corrispondente ai numeri da 1 a 5

Sa confrontare numerosità diverse (tra due insiemi di oggetti riconosce quale ne contiene di più e quale di meno)

Sa fare piccoli ragionamenti basati sull'aggiungere e togliere

Risolve semplici problemi da solo senza chiedere aiuto all'insegnante (riesce a trovare il materiale necessario per completare un compito dopo aver compreso ciò che gli occorre) _____

Riconosce e trascrive simboli numerici (da 1 a 5)

Data _____ LE INSEGNANTI _____

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Dall'anno scolastico 2008/09 la valutazione periodica/annuale degli apprendimenti e del comportamento è espressa in decimi e illustrata con giudizio analitico sulla SCHEDA DI VALUTAZIONE

Legge 169 del 30/10/2008
D.P.R. 122 del 22/06/2009

CRITERI

Premessa: la valutazione non sarà solo il risultato del puro calcolo della media aritmetica ma comprenderà anche la partecipazione e i progressi di ogni singolo alunno.

10 abilità e conoscenze piene che l'alunno manifesta in autonomia anche in situazioni nuove e diversificate

9 abilità e conoscenze sicure che l'alunno manifesta in autonomia anche in situazioni nuove e diversificate

8 abilità e conoscenze buone che l'alunno manifesta in autonomia

7 abilità e conoscenze buone che l'alunno manifesta in situazioni guidate

6 abilità strumentali e conoscenze minime
(Gli apprendimenti sono ancora fragili e poco interiorizzati)

5 abilità strumentali e conoscenze parziali
(L'apprendimento presenta lacune tali da richiedere specifiche attività didattiche)

4

3

2

1

L'uso dei termini "abilità e conoscenze" va usato nella valutazione degli alunni delle classi 1[^], 2[^], 3[^], 4[^]. Per gli alunni della classe 5[^] tali termini vanno sostituiti con "competenze".

TEMPI

Dovranno essere effettuate almeno 2 verifiche a quadrimestre (scritte/grafiche/orali) per competenza, che prevedano una valutazione.

Non si dovrà svolgere più di una verifica scritta al giorno, eccezionalmente due.

I docenti riconsegneranno le verifiche corrette possibilmente entro dieci giorni.

MODALITA'

Osservazioni sistematiche in itinere.

Prove individuali, a coppie, di gruppo, collettive.

STRUMENTI

Prova orale.

Intervento in classe.

Elaborato scritto.

Relazione individuale e/o di gruppo.

Test a risposte chiuse/aperte e/o a modalità mista.

Analisi del testo.

Prova di laboratorio.

Prove di ascolto e di attenzione.

Prova grafico – espressiva.

Esecuzioni con la voce, con il corpo e con eventuali strumenti musicali.

SCUOLA INFANZIA – Commissioni A.S. 2012/13

Commissione Incarico	VIA DEI BOSCHI	GARBATOLA	S. ILARIO	REFERENTE
RACCORDO Infanzia/Asilo nido	VARANO V.	SERETTIL.	RE M.	RE M.
RACCORDO Infanzia/Primaria	ALFIERIE.	VEGEZZIM.	BAZZANO C.	ALFIERIE.
REFERENTE PROGETTI di Ed. Stradale e di Ed. Alimentare Ed. alla Teatralità	Coordinatore di plesso			
GRUPPO H	BAZZANELLA GIORDANIE. MARTIGNONIM	BAZZANELLA VEGEZZIM.	/	/
SPETTACOLAZIONI/ ATT. CULTURALI/ EVENTI A CONCLUSIONE DI PROGETTUALITÀ' INTERNE	Tutte le insegnanti			
BIBLIOTECA SUSSIDI FACILE CONSUMO VIDEOTECA INFORMATICA	AMBOLDI V. BOMBELLI S.	PELLEGRINI O	FERA E.	/
INTERCULTURA	MARTIGNONIM	SERETTIL.	RUSSO D.	/
<i>PROGETTO CONTINUITA': incontri / iniziative</i>	Tutte le insegnanti interessate			
SICUREZZA: <u>Primo soccorso</u>	ALFIERI E. BOMBELLI MEDICI O. NOTAROBERTO ZANONI VINTI M. F.	DESTEFANIS E. PELLEGRINI O. MUSSELLA B. ZUCCHETTI I.	RE M. RUSSO D. RE SARTO' M.L.	/

Commissione Incarico	VIA DEI BOSCHI	GARBATOLA	S. ILARIO	REFERENTE
<u>Addetti antincendio</u>	GRAZIANO R. LAGO V. MARTIGNONI M. MEDICI O. NOTAROBERTO <i>SIMONELLI D. ZANONI A.</i>	SERETTI L. VEGEZZI M. <i>MUSSELLA B. ZUCCHETTI I.</i>	BAZZANO C. RE M. <i>RE SARTO' M.L. DE GIOIA M.</i>	/
<u>Coordinatore procedure di emergenza e di evacuazione</u>	AMBOLDI V. GRAZIANO R. LAGO V. NOTAROBERTO <i>VINTI M.F. ZANONI A.</i>	DESTEFANIS E. PELLEGRINI O. <i>MUSSELLA B. ZUCCHETTI I.</i>	FERA E. RE M. <i>RE SARTO' M.L. DE GIOIA M</i>	/
<u>Responsabile alunni diversamente abili</u>	BAZZANELLA GIORDANI E. COLLABORATORI SCOLASTICI	BAZZANELLA COLLABORATORI SCOLASTICI	/	/
PRESIDENTE INTERSEZIONE	BOMBELLIS.	RUSSO D.		/
SEGRETARIO INTERSEZIONE	LAGO	RE M.		/
COORDINATORE DI PLESSO	BOMBELLIS.	DESTEFANIS	FERA E.	/
TUTOR INSEGNANTI NEOSSAUNTI	LAGO V. AMBOLDI V.	/	/	/
TUTOR TIROCINANTI	NOTAROBERTO	SERETTI L.	RE M.	/

SCUOLA PRIMARIA – Commissioni A.S. 2012/2013

Commissione Incarico	VIA ROMA	S. ILARIO	GARBATOLA	REFERENTE
RACCORDO Infanzia/Primaria	Affaba Pisani Dellavedova S.	Monzani	Serati	Cozzi (F.S.)
RACCORDO Primaria/Sec.1°gr.	Pigliafreddo	Iacolare	Piserà	Dellavedova (F.S.)
GRUPPO H	Insegnanti SH	Insegnante SH	Insegnante SH	Clementi
SUSSIDI S. H.	Lazzati	Bollati	Ricciardi	Lazzati
INTERCULTURA	Affaba Colombini Cosenza	Lucchini	Re F.	Colombini
BIBLIOTECA	Affaba Canciani	Re Fraschini	Marinoni	Marinoni
SUSSIDI FACILE CONSUMO VIDEOTECA	Bimbi Dellavedova R.	Airaghi Rossetti	Ricciardi	Bimbi
INFORMATICA	Brambilla Vignati	Monzani	Piserà	/
SPETTACOLAZIONI A CONCLUSIONE DI PROGETTUALITA' INTERNE	Tutte le insegnanti coinvolte	Tutte le insegnanti coinvolte	Tutte le insegnanti coinvolte	Clementi (F.S.)
SICUREZZA primo soccorso	Affaba/Bellegotti Borsani/Prinetto <i>Mazzeo/Tocaceli</i>	Airaghi/Lucchini Re D./Re Fraschini <i>Ferrario</i>	Lago /Re F. <i>Danese</i>	/
Addetti antincendio	Dellavedova S. Vignati Colombini <i>Tocaceli</i>	Bollati /Gatti <i>Ferrario/Daidone</i>	Marinoni / Re F. <i>Danese</i>	/
Coord. procedure emergenza/evacuaz.	Borsani /Morlacchi Affaba /Bimbi <i>Ferron/Mazzeo Pedrini/De Scisciolo</i>	Airaghi /Rossetti <i>Ferrario/Daidone</i>	Lago Marinoni <i>/Danese</i>	
Responsabile alunni disabili	Insegnante SH <i>Ferron/Mazzeo Pedrini/De Scisciolo</i>	Insegnante SH <i>Ferrario</i>	Insegnante SH <i>Danese</i>	
COORDINATORE DI PLESSO	Borsani	Airaghi	Lago	/
Responsabile sicurezza R.L.S.	Beccalli			

PRESIDENTE INTERCLASSE	Classi prime Pisani	Classi seconde Borsani	Classi terze Gatti	Classi quarte Beccalli	Classi quinte Dellavedova
SEGRETARIO INTERCLASSE	Canciani	Caliari	Vignati	Brambilla	Irace
TUTOR INSEGNANTI NEOASSUNTI	S.Ilario: Monzani Garbatola: Serati, Marinoni				
TUTOR INSEGNANTI TIROCINANTI	Un insegnante per plesso	Un insegnante per plesso	Un insegnante per plesso	Un insegnante per plesso	Un insegnante per plesso

PIANO DELLE ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO - A.S. 2012/13

SCUOLA DELL'INFANZIA

	SETT	OTT.	NOV.	DIC.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.
Collegio dei docenti	03 (unitario) (9,00-12,00) 19 (unitario) (17,00-19,00)	24 (unitario) (17,00-19,00)	28 (unitario) (17,00-19,00)				06 (unitario) (17,00-19,00)		15 (17,00-19,00)	12 26 (unitario) (17,00-19,00)
Programmazione avvio a.s. e valutazione finale	04 (9,00-12,00) Rispettivi plessi 05 (14,00-16,00) Via Dei Boschi								08 (16,00-18,00) (16,15-18,15) 29 (16,00-18,00) (16,15-18,15)	19 (16,30-18,30)
Progettazione U.d.A.e verifiche periodiche Analisi bisogni per destinazione ore di compresenza	12 (16,00-18,00) (16,15-18,15) 26 (16,00-18,00) (16,15-18,15)	10 (16,00-18,00) (16,15-18,15)	14 (16,00 -18,00) (16,15-18,15)		16 (16,00 -18,00) (16,15-18,15)	06 (16,00-18,00) (16,15-18,15)		17 (16,00-18,00) (16,15-18,15)		
Assemblea genitori	03 (18,00-19,00) Nuovi iscritti	03 (18,00-19,00) votazioni			30 (18,00-19,30)					05 (18,00-19,30)
Colloqui con i genitori		17 (16,45-17,45)				27 (16,45-17,45)			22 (16,45-17,45)	
Consiglio di Intersezione con i genitori		17 (18,00-19,00)				27 (18,00-19,00)			22 (18,00-19,00)	

PIANO DELLE ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO - A.S. 2011/12

SCUOLA PRIMARIA

	SETT	OTT.	NOV.	DIC.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.
Collegio dei docenti	03 (unitario) (9,00-12,00) 19 (17,00-19,00)	24 (unitario) (17,00-19,00)	28 (unitario) (17,00-19,00)				06 (unitario) (17,00-19,00)		15 (17,00-19,00)	12 26 (unitario) (17,00-19,00)
Organizzazione oraria	04 (9,00-12,00)									
Program. avvio a.s. e valutazione finale (classi parallele di Circolo)	05 (9,00-12,00)								22 29 (17,00-19,00)	18 20 (9,30-11,30)
Progettazione U. d A. (classi parallele di Circolo)	06/07 (9,00-12,00)		21 (17,00 -19,00)	(17,00-19,00) Tematiche specifiche emergenti	23 (17,00-19,00)		27 (17,00-19,00) Verifica- programmazione			
Analisi bisogni per destinazione ore di contemporaneità	10 (9,00-12,00)									
Assemblea genitori	06 (18,00-19,00) Classi prime 26 (18,00-19,00) votazioni			12 (18,00-19,00)		20 (18,00-19,30) Schede di valutazione		17 (18,00-19,00)		19 (18,00-19,00)
* colloqui con i genitori	26 (16,45-18,00)			12 (16,45-18,00)		20 (16,45-18,00)		17 (16,45-18,00)		
Consiglio di Intersezione con i genitori		10 (17,00-18,00)				27. (17,00-18,00)			08 (17,00-18,00)	
*Scrutini					29-31 gennaio 01-05 febbraio					Dal 03 al 07

*Queste attività non sono da calcolare con altri impegni

Principi fondamentali

dell'azione di queste scuole sono:

- la condivisione del processo educativo come cammino mediante il quale il soggetto visto come persona portatrice di potenzialità motorie, cognitive, affettive, spirituali sviluppa tutte le proprie potenzialità nell'interazione coi pari e con gli adulti, attraverso le regole di convivenza nel gruppo, ed allo stesso tempo acquisisce metodi di studio e di conoscenza della realtà che gli permetteranno di sviluppare una propria capacità di giudizio;
- una metodologia didattica fondata sul nesso **educazione/istruzione** garantito dai docenti che la presentano e la discutono con i genitori;
- una strategia della "lezione" e delle "esperienze educative" proposte, fondata sull'incontro tra alunno e docenti, non schematizzato dentro una rigida divisione di ruoli;
- una attenzione alla integralità della persona capace di considerare ogni attività curricolare ed extracurricolare come risposta ai bisogni degli scolari e tale da far loro vivere da protagonisti i contenuti delle attività;
- una continua ricerca di interdisciplinarietà tesa a far percepire ed acquisire all'alunno l'unità del sapere;
- una costante attenzione a rendere agevole il passaggio tra i vari ordini di scuola;
- attenzione alla flessibilità organizzativa e all'innovazione didattica.

FINALITÀ E OBIETTIVI EDUCATIVI

**La maturazione dell'identità
attraverso il processo di
personalizzazione**

**La conquista dell'autonomia
attraverso il processo di
socializzazione**

**Lo sviluppo delle competenze
attraverso il processo di
alfabetizzazione culturale**

**Lo sviluppo del senso di cittadinanza
attraverso la scoperta degli altri
e dei loro bisogni**

Circolo Didattico di Nerviano SCUOLE DELL'INFANZIA

**Segreteria:
Via Roma 51,
telefono 0331-587220
e-mail: micc34500n@istruzione.it
orari apertura
lu-ve h. 11.00/15.00
www.cidinerviano.it**



*“La scuola favorisce la progressiva crescita
personale
degli alunni in collaborazione con la
famiglia, cercando di valorizzare le
potenzialità di ciascuno e suscitando la voglia
di imparare”*

(Mission estratta dal P. O. F.)

P.O.F.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il documento integrale è visionabile:

- Direzione Didattica.
- Albo delle varie scuole.
- Sito della scuola www.cidinerviano.it



Le sedi scolastiche

- "Via dei boschi" con 8 sezioni a tempo pieno
- "Via Torricelli" (frazione Sant'Ilario) con 3 sezioni a tempo pieno
- "Via S. Francesco" (frazione Garbatola) con 2 sezioni a tempo pieno

Orario delle attività



Dal Lunedì al Venerdì:

	Via dei Boschi	S. Ilario e Garbatola
1° ingresso	7,45 - 8,00	8,15 - 9,00
2° ingresso	8,30 - 9,00	===
uscita	12,00 - 12,05	12,00 - 12,05
uscita e rientro pomeridiano	13,30 - 13,35	13,30 - 13,35
uscita	15,45 - 16,00	16,00 - 16,15
1° uscita post scuola	16,50 - 17,00	===
2° uscita post scuola	17,45 - 18,00	===

Le Risorse Umane

INTERNE

Il personale Direttivo e Amministrativo

Dirigente Scolastico,
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi Assistenti Amministrativi

Il personale della Scuola dell'Infanzia

Insegnanti, Insegnante Religione Cattolica, Insegnanti di sostegno,
Collaboratori Scolastici

ESTERNE

Le collaborazioni.

Sono previste forme di collaborazione o convenzioni con l'Amministrazione Comunale, le associazioni culturali, sportive e di volontariato. Sono possibili inoltre collaborazioni e convenzioni anche con Istituti Superiori dei comuni vicini e le Università

Il percorso formativo trova attuazione nelle attività curriculari dove le discipline vengono aggregate per:



- Incontri e colloqui con i genitori per esplicitazione dei contenuti, dei metodi, e dei traguardi previsti nella progettazione (assemblee di sezione, colloqui individuali, intersezione)
- Accoglienza dei nuovi iscritti.
- Condivisione di scelte e responsabilità attraverso la collaborazione scuola/famiglia.



Attività scuola-famiglia



- Festa di Natale
- Festa di fine anno scolastico

Il Piano dell'Offerta Formativa delle scuole di questo circolo si propone di riconoscere e valorizzare tutto ciò che di educativo, culturale, sociale, sportivo, religioso esiste sul territorio. Per questo la scuola è pronta a stipulare protocolli di intesa o accordi di programma con altre agenzie che svolgono funzioni compatibili o integrabili con essa.

Progetti...



"Educazione alla teatralità"

"Prima colazione a scuola"
"Sculture di verdure"



"Con la musica si può sentire"
"Con la musica si può fare"



In Biblioteca...

"Promozione alla lettura"



Attività Culturali

"Dire-fare-giocare"
"Mani-pol-azione"

Scuola-Territorio

La scuola, in visione di un sistema formativo integrato cerca nel territorio la complementarietà della propria azione educativa e didattica e collabora con:

- Ente locale
- Agenzie formative istituzionali (polizia locale, biblioteca...)
- Agenzie educative non istituzionali (esperti...)
- Asl
- Cooperative di solidarietà sociale ONLUS

Il nostro rapporto con la famiglia

La scuola accresce il proprio rapporto con la famiglia attraverso:

- la condivisione di responsabilità educative formulate e sottoscritte nel Patto Educativo di Corresponsabilità.
- incontri e colloqui con i genitori per esplicitare contenuti, metodi, traguardi previsti nella progettazione (assemblee di classe e di interclasse, colloqui individuali)
- l'accoglienza dei nuovi iscritti.

Il nostro rapporto con il territorio

La scuola completa la propria azione educativa attraverso la collaborazione con il territorio:

- Enti locali (Comune, Asl, cooperative sociali...)
- Agenzie formative istituzionali (Università, Istituti superiori, biblioteca, associazioni culturali e sportive, polizia locale,...)

- Agenzie formative non istituzionali (esperti...)

I nostri progetti



CITTADINANZA E COSTITUZIONE

CIRCOLO DIDATTICO DI NERVIANO

SCUOLA PRIMARIA

Via Roma, 51 20014 Nerviano

Tel. 0331.587220

miee34500n@istruzione.it

www.cidinerviano.it

apertura segreteria: lu-ve 11,00-15,00



"La scuola favorisce la progressiva crescita personale degli alunni in collaborazione con la famiglia, cercando di valorizzare le potenzialità di ciascuno e suscitando la voglia di imparare."

LE SEDI SCOLASTICHE

- Via Roma, 51 Nerviano
- Via Trento, 21 S. Ilario
- Via Filzi, Garbatola

ORARI

Pre-scuola: 7,45 - 8,25
(solo nel plesso di via Roma)

Lezioni: 8,30 - 16,30
pausa ricreativa: 10,25 - 10,40
pausa refezione: 12,30 - 14,30

Post-scuola: 16,30 - 18,00
(solo nel plesso di via Roma)

RISORSE UMANE

Il personale direttivo ed amministrativo:

Dirigente scolastico
Direttore dei servizi generali ed amministrativi
Assistenti amministrativi

Il personale della scuola primaria:

Insegnanti
Collaboratori scolastici

PIANO DI OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa delle scuole di questo Circolo si propone di riconoscere e valorizzare tutto ciò che di educativo, culturale, sociale, sportivo, religioso esiste sul territorio. Per questo la scuola è pronta a stipulare protocolli di intesa o accordi di programma con altre agenzie che svolgono funzioni compatibili o integrabili con essa.

Il documento integrale è visionabile presso la Segreteria della Direzione Didattica, all'Albo dei plessi, sul sito della scuola www.cidinerviano.it

I principi fondamentali della nostra azione sono:

- la condivisione del processo educativo
- una metodologia didattica fondata sul nesso educazione/istruzione
- una attenzione alla integralità della persona
- una continua ricerca di interdisciplinarietà

- una costante attenzione nell'agevolare il passaggio tra i vari ordini di scuola
- la flessibilità organizzativa e l'innovazione didattica

I nostri traguardi educativi

- la maturazione dell'identità, nel processo di personalizzazione.
- La conquista dell'autonomia, nel processo di socializzazione.
- Lo sviluppo delle competenze, nel processo di alfabetizzazione culturale.

Il percorso formativo trova attuazione nelle attività curriculari delle discipline:

lingua italiana

scienze

storia

lingua comunitaria: inglese

arte e immagine

MATEMATICA

tecnologia

RELIGIONE CATTOLICA

musica

scienze motorie e sportive

INDICE

LA MISSION DELLA SCUOLA	pag. 2
1. IDENTITÀ CULTURALE E SCELTE EDUCATIVE DEL CIRCOLO	
1.1 Il contesto socio-culturale	pag. 3
1.2 Finalità educative ed obiettivi del Circolo di Via Roma	pag. 3
1.3 La relazione educativa tra adulto e bambino	pag. 5
1.4 I rapporti scuola /famiglia	pag. 6
1.5 Le scelte metodologiche e operative	pag. 7
2. PROGETTAZIONE CURRICOLARE	
2.1 Le procedure per la programmazione delle attività	pag. 8
2.2 Lo svolgimento delle attività nella scuola dell'infanzia	pag. 8
2.3 Lo svolgimento delle attività nella scuola primaria	pag. 12
2.4 Visite guidate/Viaggi di istruzione	pag. 16
2.5 Verifica e valutazione	pag. 17
2.6 Attività extrascolastica	pag. 19
3. PRESENTAZIONE DEL CIRCOLO	
3.1 Presentazione dei Plessi scolastici	pag. 20
3.2 Le risorse	pag. 22
4. PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ	
4.1 Piano Annuale Attività Scuole dell'Infanzia	pag. 24
4.2 Piano Annuale Attività Scuola Primaria	pag. 29
4.3 Progetto organizzativo della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria	pag. 34
5. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA	
5.1 Il calendario scolastico	pag. 36
5.2 Gli orari della scuola	pag. 36
5.3 Criteri per la gestione dei fondi a disposizione	pag. 37
5.4 Le Funzioni Strumentali al P.O.F.	pag. 38
5.5 Lo Staff di Direzione	pag. 41
ALLEGATI	
1a Visite guidate/Viaggi di istruzione Scuola dell'Infanzia	pag. 42
1b Visite guidate/Viaggi di istruzione Scuola Primaria	pag. 43
2a Documento di passaggio Infanzia-Primaria	pag. 44
2b Criteri di valutazione Scuola Primaria	pag. 48
3a Commissioni Incarichi scuola dell'infanzia	pag. 50
3b Commissioni Incarichi scuola primaria	pag. 52
4a Piano attività funzionali insegnamento docenti scuola dell'infanzia	pag. 54
4b Piano attività funzionali insegnamento docenti scuola primaria	pag. 55
Brochure Scuola dell'infanzia	pag. 56
Brochure Scuola primaria	pag. 58